



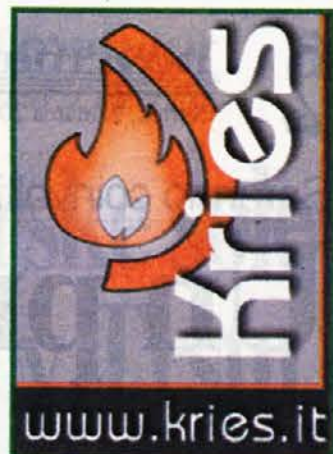
novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
33100 Udine
Italy

st. 8 (1291)
Cedad, četrtek, 2. marca 2006



Elezioni provinciali, nodi da sciogliere nel centro-destra

A pochi giorni dal termine per la presentazione delle candidature per le elezioni provinciali di Udine, non è stato ancora sciolto il nodo delle alleanze nel centro-destra (che candida il presidente uscente Marzio Strassoldo).

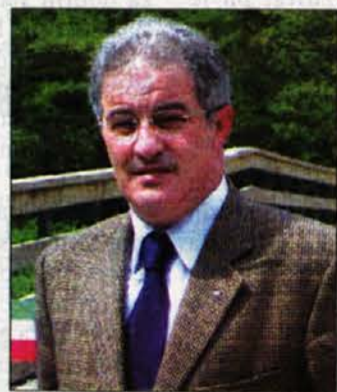
Già delineata invece la coalizione antagonista, l'Unione che propone il consigliere regionale e per due legislature sindaco di Codroipo, Giancarlo Tonutti.

Outsiders, al momento, sono Giuliano Castenetto, a capo di due liste che fanno riferimento a Ferruccio Saro (resta in ballo la possibilità di ricucire lo strappo con la Cdl, voluto espressamente dalla Lega), e una lista "rosa" che presenterà come candidata il consigliere regionale Alessandra Battellino.

Alcuni partiti hanno già reso note le liste dei candidati nelle varie circoscrizioni, altri le stanno definendo. Chi sembra essere ancora in difficoltà è il centro-destra, ostaggio di veti incrociati tra forze che sembrano avere tra di loro pochi pun-

ti in comune, come i Radicali liberali, che a livello nazionale fanno capo a Marco Taradash, la Dc di Rotondi, Alternativa sociale e Sos Italia. Ufficialmente, mentre scriviamo, della coalizione che ripropone Strassoldo fanno parte, oltre a Forza Italia, Lega Nord, Udc e An, anche Movimento Friuli, Nuovo Psi e repubblicani.

Sull'altro fronte Giancarlo Tonutti, che ha già iniziato una serie di incontri con i cittadini in varie località friulane (giovedì 9 marzo sarà a Cividale per un appuntamento pubblico e per un incontro con le associazio-



Giancarlo Tonutti

Budin drugi na listi Oljke

Miloš Budin je nosilec liste Oljke za Poslansko zbornico v Furlaniji Julijski Krajini. Tako je na predlog tajnika Pjera Fassina sklenilo v torek zvečer vsedržavno vodstvo Levih demokratov. Prva na listi bo, kot že sklenjeno, nekdanja ministrica in predstavnica Marjetice Rosy Bindi, za njo pa slovenski senator Budin, tretji je Alessandro Maran, poslanec Levih demokratov z goriskega prostora, za njim sta predstavnika Marjetice Flavio Pertoldi in Ivano Strizzolo.

Levi demokrati torej tudi tokrat zagotavljajo izvolitev slovenskega predstavnika v parlament. Zato se je treba zahvaliti Fassinu, a tudi Cuperlu, ki je v samem vrhu stranke in je svoje mesto odstopil Milošu Budinu.



Marzio Strassoldo

ni slovene della Benecia) può contare sull'appoggio di undici forze politiche: Democratici di sinistra, Democrazia e Libertà La Margherita, Convergenza per il Friuli, Rifondazione comunista, Cittadini per il Presidente, Italia dei valori, Movimento Repubblicani Europei, Partito dei pensionati, SDI - Rosa nel pugno, Sinistra ecosolidale ed UDEUR.

Sofferto ma importante l'accordo con Convergenza, che fa capo al sindaco di Udine Sergio Cecotti, per un certo periodo in bilico tra l'una e l'altra coalizione. "Adesso è tempo di mettersi al lavoro per trovare un progetto condiviso e importante per il Friuli" ha commentato Tonutti.

La partita del 9 e 10 aprile in ogni caso è più che mai aperta. (m.o.)



ZVEZA BENEŠKIH ŽEN - UNIONE DONNE DELLA BENECIA

8.3.2006

Giornata internazionale della donna
Mednarodni dan žena

SAN PIETRO AL NATISONE - SPETER

19.30 Beneška galerija

apertura mostra personale - otvoritev osebne razstave

STANKE GOLOB "IMMAGINI DI SABBIA" - "PODOBE IZ PESKA"

20.30

Beneško gledališče

"ORKESTER"

"VICERJA ZA ENEGA"

Po naših dolinah so noreval an veselo Pusta uganjal

Posebno živuo an veselo je bilo po vaseh Sriednjega an Podboniesca



Ce ima Pust se le muoč pregnat zimo (ku kadar se je v davnnini na tauzente liet nazaj rodio), an mimo tega se izprosit rodovitno lieto, bomo se videli. Lahko pa že sada povemo, de so pusta uganjal po naših dolinah an lietos, se posebno v sriednjem an podbunieškem kamune, an de so njih "dielo" opravli. Blumarji so letal po stazicah okuole Carnegavarha an

po vasi, pustje so v Marsinu an Ruoncu (slika: Dario Masarotti) noreval z njih klieščami an skalal an močno rožnal z njih zvonuovi... Anjulac je odvo rivu daržat parpetega zluodja, ki je biu lietos posebno velik an močan. Tudi marsinski petelin je imeu ki pikat an kikirikat... Bluo je vselo ku nimar, kar je Pust.

beri na strani 7

Dan žen an naše gledališče

Bližamo se hitro tridesetemu lietu, odkar so se žene v Nadiskih dolinah začele zbirat an dielat za svoje pravice an za buj odparto an demokratično družbo. Blizamo se tudi tridesetemu praznovanju dneva žen, na katerem je bila an je se na prvem mestu tudi ljubezen žen do svoje zemlje an kulture, do svojega slovienskega jezika. Takuo bo an lietos, saj ima pomembno miesto v programu naše parljubljenog gledališče.

Se ankrat bomo poslušali "Orkester", njega harmonije an melodije pa tudi, kar tišči an boli muziciste. Igrali bojo violino, violo an čelo Anna Bernich, Bruna Chiuch, Anna Iussa, Graziella Tomasetig an Emanuela Cicigoi, Mario Bergnach bo igru klavir, dirigent orkestra bo pa Marina Cernetig. Dielo smo videl na Dnevu emigranta. Za osmi marec bo pa tudi premiera. Novuo je dielo "Vicerja za enega", ki jo je zreziru Adriano Gariup, igrala pa jo bosta on an Roberto Bergnach.

Biomasse nel Piano di sviluppo rurale

Pulfero, sala consiliare
domenica 5 marzo ore 15.30
presentazione del libro

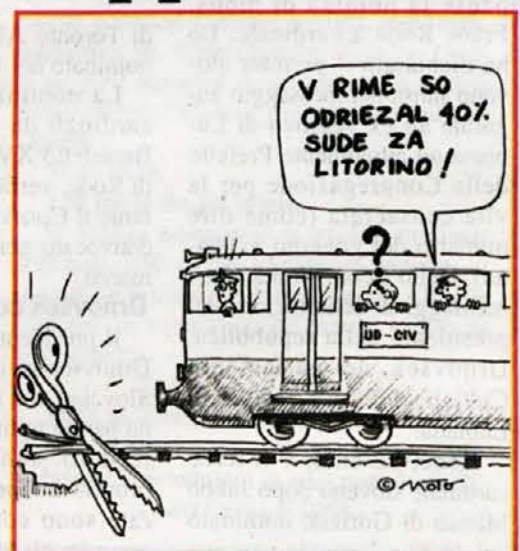
CHIESA E FASCISMO
NELLA SLAVIA
FRIULANA - ANNI 20
di Faustino Nazzi

Saluto del sindaco di Pulfero, Piorgiorgio Domenis. Interventi di Antonio Cappellari, parroco di Ragogna, e Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea dell'Università di Udine. Sarà presente l'autore.

GLIESIE FURLANE

La Regione ha individuato una specifica misura del Piano di sviluppo rurale, mirata a finanziare caldaie ad alto rendimento termico. Sta inoltre attuando il programma nazionale "Pro bio" per la realizzazione di reti di teleriscaldamento, sempre per l'impiego della materia legnosa. E' la risposta ad una determinazione della Commissione europea secondo la quale "l'Ue deve porre fine alla sua dipendenza dai combustibili fossili e la biomassa è una delle soluzioni possibili". Intanto Pulfero e Stregna si mettono al passo con i tempi.

leggi a pagina 4



Saranno coinvolti gli istituti comprensivi di S. Pietro al Natisono e Faedis

Un progetto Leader + per il turismo scolastico

Anche la Provincia di Udine partecipa al progetto indetto dal Gal (Gruppo di azione locale) Alpi Prealpi Giulie che opera in seno all'iniziativa comunitaria Leader + e che riguarda anche il territorio su cui agisce il Gal Torre Natisono.

La misura è quella che prevede la valorizzazione delle risorse ambientali e la loro integrazione nel prodotto turistico. Il bando prevede la presentazione di progetti integrati tra soggetti pubblici e piccole e medie imprese.

Il progetto in questione partecipa al bando coinvolgendo le scuole medie del territorio del Gal, in particolare quelle degli istituti comprensivi di S. Pietro al Natisono e Faedis, con un percorso formativo che porterà i ragazzi a conoscere il proprio territorio, condizione indispensabile per "farlo conoscere" usando il materiale prodotto dalle stesse scuole

come strumento di marketing rivolto ad un target costituito dal turismo scolastico.

La presenza del soggetto privato è garantita dalla ditta "Click Idea" di S. Pietro al Natisono, che opera nel settore dei servizi e che si è resa disponibile a partecipare all'iniziativa assumendo a proprio carico la quota del 20 per cento per le spese che riguardano la propria tipologia. "Contiamo di collaborare con le scuole di S. Pietro e Faedis per la promozione del turismo scolastico sui rispettivi territori, le Valli del Natisono per la prima, le zone di Faedis e Nimis per la seconda, con l'individuazione dei siti da visitare e la loro promozione, anche attraverso una pagina web" spiega Tatiana Bragalini, titolare della ditta.

Il progetto prevede una spesa complessiva di 44 mila euro per la parte pubblica e 10 mila per quella privata.

Elettrodoto, il comitato verso la "rifondazione"

Il gruppo di coordinamento del Comitato contro l'elettrodoto ha indetto per questa sera, giovedì 2, alle 20, nella sala consiliare di S. Leonardo un nuovo incontro tra le associazioni ed i singoli aderenti. Verrà discusso lo stato dei fatti in seguito alle affermazioni fatte dal presidente della Regione Illy a Stregna.

Verrà anche trattato il tema dello scioglimento dell'attuale gruppo di coordinamento, vista la richiesta di una rifondazione più rappresentativa e di una maggiore impronta transfrontaliera. Si intende quindi costituire un gruppo più rappresentativo di tutte le associazioni aderenti, che potrà portare avanti il lavoro svolto dall'attuale Comitato spontaneo contro l'elettrodoto Okroglo - Udine Ovest.

E' stato nel frattempo rinviato a lunedì 6 marzo l'incontro presso il ministero dell'ambiente sloveno tra il titolare, il ministro Janez Podobnik, ed una delegazione composta dal sindaco di Stregna Claudio Garbaz, da quello di Kanal ob Soči Miran Ipavec e dal prefetto di Tolmino Zdravko Likar.

Pismo iz Rima

Stojan Spetić



V casu volilne kampanje velja zakon o par condicio, ki vsem tekmeccem zagotavlja enake pogoje v javnih občinah. Vemo, da je bil parlament razpuščen dva tedna pozneje samo zato, da je premier Berlusconi lahko obsel zakonska določila, ki stopijo v veljavo s formalnim začetkom volilne kampanje, in napolnil televizijske ekrane s svojo prisotnostjo ter logoročnimi nastopi.

Potem je sam predsednik republike Ciampi, ki je bil klonil vladnim pritiskom glede datuma razpusta parlamenta, pozval vse stranke, naj spoštujejo načela par condicio tudi pred uradnim rokom. Berlusconi je televizijsko s Ciampijev poziv spostovale na način, ki ga bom opisal.

Njegov četrti program ves dan oddaja Berlusconi govore, potem pa ob nemogočih urah oddaja se Prodi. In veste kaj so posneli? Prodi je tehnično predstavitev simbola Unije za volitve med Italijani po svetu. Gre za simbol, ki ga ne bo nikjer na polotoku in ga ne bo

na naših glasovnicah. Četrtega programa Mediaset pa itak Italijani po svetu ne vidijo. Skratka, Prodi je govor ob nemogočem urniku in o zadevi, ki se 90 odstotkov volilcev sploh ne tiče.

Potem si vlada privoščila vse mogoče reklame, za katere trdi, da so le informativnega značaja. Bogve zakaj šele sedaj govorijo o državnih prispevkih za nakup računalnika ali podobnih zadev?

Vsi smo radovedni, ali bo na koncu vendarle prišlo do neposrednega televizijskega soočenja med Prodiem in Berlusconiem. Osebnost sem prepričan, da se mu ne bo mogoče izogniti, čeprav je nadzorna komisija za RAI določila, da ima premier se zadnje televizijsko tribuno pred volitvami. Bralci, ki spadajo v starejšo generacijo se najbrž spominjajo, da je bilo tako v daljni preteklosti, ko so bili protagonisti političnih tribun predvsem časnikarji ali pa politiki, kakor rajni Pajetta, ki so znali izkoristiti tedaj povsem novo in neznano sredstvo množičnega obveščanja. Tu so bila pravila stroga: časnikar je postavil kratko vprašanje, politični voditelj je prav tako kratko odgovoril, časnikar je imel pravico do replike.

Sedaj je vse drugače. Časnikarji redkokdaj pridejo do besede in sploh niso agresivni, kot prve čase. Politiki, predvsem Berlusconi, pa ne znajo nehati in jim nihče ne izklopi mikrofona.

Zadnja oddaja politične tribune je pripadala predsedniku vlade ali notranjemu ministru, ki sta v bistvu odgovarjala le na vprašanja splošnega značaja in v zvezi z organizacijo volitev, v politične polemike se nista spuščala dobro vedoc, da sta imela zadnje besedo in bi podziganje polemik bilo skrajno nekorrektno.

Prepričan sem, da bo tudi tokrat vse drugače. Tezko si je predstavljati novinarja, ki nevtralnno vodi soočenje in zato gre pohvala Prodiu, ki je predlagal Emilia Fedaja, ki je znan po svoji angaziranosti na strani Silvia Berlusconi. Raje Fede kot kak Bruno Vespa, ki nevtralnno samo hlina.

Nekoč so med televizijskimi tribunami ob tajnikih strank sedel tudi pomočniki, ki so pazili, da bi protagonistu večera ne uzla kaka debela neumnost.

Kot tista Berlusconi je obljuba, da bo, če zmaga, zagotovil brezplačen vstop v muzeje vsem upokojencem, ki so starejši od 70 let.

Kajti vstop v muzeje je že leta brezplačen za vse, ki so presegli 65 let starosti. Skratka, Berlusconi upokojencem ne obljublja. Grozi.

Aktualno

Termometer političnega razpoloženja

Ce bi bile volitve v teh dneh v Sloveniji, bi samo Pahorjevi socialni demokrati iztržili boljši volilni izid kot prejšnji mesec. V primerjavi z januarjem so pridobili 2,7 odstotne točke in tako v celoletnem obdobju že drugič dosegli najvišji rezultat; volivci so jim enak delež glasov dodelili tudi julija lani.

Kljub povečanju deleža pozitivnih ocen za dve odstotni točki (z januarjskih 30,8% na sedanjih 32,9%) pa je bila vlada v tem mesecu slabše ocenjena kot v prejšnjem, ker se je delež negativnih ocen povečal za skoraj šest odstotnih točk (z 38,5% na 44,6%), delež povprečnih ocen pa je padel za slabih sedem odstotnih točk (s 25,0% na 18,2%).

Vladi je bila najnižja podpora dodeljena novembra lani, ko so v javnosti negativno odmevale nekatere predlagane reforme; dobila je le slabih 23 odstotkov pozitivnih in 18 odstotkov povprečnih ocen ter skoraj 54 odstotkov negativnih.

Tokratni rezultat pa je opazno slabši kot februarja 2005, ko je vlada dobila 39,5% pozitivnih, 17,8% povprečnih in le 28,2% negativnih ocen.

Najvišjo oceno je imela vlada marca lani, po stotih dneh vladanja, ko je zbrala rekordnih 48,5% pozitivnih, 19,9% povprečnih in 21,3% negativnih ocen.

V zadnjem mesecu stranke očitno niso bile hudo uspešne pri nagovarjanju svojih potencialnih volivcev. Izjemo, kot smo uvodoma zapisali, predstavljajo le socialni demokrati, ki sicer že več mesecev beležijo stalen povisek konsenza. Vse druge parlamentarne stranke so svoj rezultat poslabšale. Najbolj je padla podpora liberalnim demokratom, za 1,9% točke. Rezultat je sicer še vedno za dober odstotek boljši, kot je bil v lanskem februarju, vendar pa se je krivulja podpore tej stranki po pol leta postopnega narasčanja obrnila navzdol.

Nova Slovenija je v pri-



Borut Pahor

merjavi s preteklim mesecem izgubila odstotek glasov; z 1,8-odstotno podporo je izenačila svoj negativni rekord, dosežen maja lani. Ljudska stranka je od prejšnjega meseca izgubila 0,9% glasov, vendar za stranko to ni najslabši rezultat v vsem letu; tega je imela julija z 1,8-odstotno podporo. Slovenska demokratska stranka je izgubila 0,7% glasov; rezultat je za dobrih sedem odstotkov slabši, kot je bil februarja lani in za poldrugi odstotek boljši od negativnega rekorda (23,4-odstotna podpora), ki ga je stranka dosegla novembra.

Nacionalna stranka in demokratska stranka upokojencev sta v primerjavi s preteklim mesecem izgubili po 0,3 odstotka glasov; za obe je doseženi rezultat najnižji v vsem letu.

V telefonski raziskavi, ki jo je izvedla Delova agencija Stik, je bil delež neopredeljenih anketiranih domala enak kot prejšnji mesec, delež anketiranih, ki na volitve ne bi šli ali bi volili zunajparlamentarno stranko, pa se je dvignil za tri odstotke.

Izvršila in zakonodajna veja oblasti bi lahko bili zadovoljni, ce bi upoštevali le povečanje pozitivnih ocen: vlada jih je dobila za dva odstotka več, parlament pa kar za šest. Toda, povečal se je tudi delež negativnih ocen; vladi za šest odstotkov, parlamentu za slabe tri. (r.p.)

Motivo d'orgoglio

E' un grande onore e motivo di orgoglio per tutto il paese la nomina di mons. Franc Rode a cardinale. Lo ha dichiarato il premier sloveno Jansa nel messaggio augurale all'ex vescovo di Lubiana ed attualmente Prefetto della Congregazione per la vita consacrata (come dire ministro del governo vaticano). Dello stesso tono anche i messaggi di felicitazioni del presidente della repubblica, Drnovšek, del parlamento Cukjati, dell'arcivescovo di Lubiana.

Rodé, 72 anni, è il terzo cardinale sloveno dopo Jakob Missio di Gorizia, nominato nel 1899 e l'attuale vescovo

Drnovšek è contrario alla parata

di Toronto Alojz Ambrošič, nominato nel 1998.

La nomina dei 15 nuovi cardinali da parte del papa Benedetto XVI, tra cui quella di Rode, verrà confermata durante il Concistoro che è stato convocato per il prossimo 24 marzo.

Drnovšek contro la parata

Il presidente sloveno Janez Drnovšek ha dichiarato che la Slovenia non ha bisogno di una parata militare per celebrare il 15. anniversario della propria indipendenza. Le parate sono cose del passato, quando gli stati avevano la

necessità di esibire la propria forza. Il nostro impegno è quello di favorire la pace ovunque nel mondo e di superare i conflitti in modo pacifico, ha aggiunto Drnovšek. La sua presa di posizione non ha mancato di suscitare polemiche in ambito governativo dove si era programmata la parata militare per il prossimo 25 giugno. La cosa è tanto più imbarazzante in quanto il presidente della repubblica è il capo delle forze armate.

Il presidente Drnovšek ha anche sollevato dall'incarico il suo consigliere per la politi-

ca interna Maksimilijan Lavrinc che non si era opposto alla parata nella seduta di coordinamento in cui si sono concordate le manifestazioni per il 15.esimo dell'indipendenza della Slovenia.

Collaborazione intensa

Il ministro della cultura sloveno Vasko Simoniti ed il suo collega ungherese Andras Bozoki hanno sottoscritto venerdì 24 febbraio il programma di collaborazione tra Slovenia ed Ungheria nel settore dell'educazione, della scienza e della cultura per il periodo 2006-2008.

li destinate alla minoranza slovena in Ungheria ed a quella ungherese in Slovenia.

Termometro politico

Anche la Slovenia è affetta dalla febbre dei sondaggi. Quello mensile del quotidiano Delo ha preso in esame l'orientamento dei cittadini nei confronti dei partiti. Rispetto al mese precedente solo i socialdemocratici, se si andasse adesso al voto, registrerebbero una crescita di consenso del 2,5%, collocandosi così con il 13,7% al terzo posto. Sono preceduti dai liberaldemocratici (16,5%) che hanno subito una flessione rispetto al mese precedente e dai democratici del premier Jansa (24,9%).



Un fotogramma dal film "Od grobadogroba" di Cvitkovič

A Gorizia 25 anni di cinema sloveno

Il Kinoatelje si propone di ripercorrere, nelle serate del XX Film Video Monitor 2006 in programma giovedì 2 e giovedì 23 marzo, i venticinque anni di promozione del cinema sloveno in Italia a Gorizia.

Virtualmente le serate concludono le manifestazioni per il centenario del cinema sloveno 1905-2005.

Il cinema sloveno si presenta in Italia per la prima volta come cinematografia indipendente nella grande retrospettiva "Cinema sloveno, 1948-1981 Slovenian film" che si tenne nel 1981 a Gorizia. In territorio italiano il cinema parlò di Slovenia dieci anni prima dell'effettiva nascita di uno stato indipendente. La retrospettiva era la prima in assoluto ed è interessante notare che ebbe luogo oltre confine. Le anime della manifestazione furono i critici cinematografici Darko Bratina e Sandro Scandolaro. Uscì un catalogo bilingue, sloveno e italiano, con la filmografia della produzione slovena lungometraggi dalla prima opera "Na svoji zemlji" (Sulla propria terra, 1948) fino agli anni Ottanta.

La retrospettiva del 1981 rappresentò anche l'inizio di una serie di presentazioni del cinema sloveno in Italia: Bolzano, Torino, Milano, Roma, per citarne alcune. A Gorizia alla retrospettiva seguirono regolari presentazioni in anteprima della nuova produzione slovena, finché il Kinoatelje non pervenne alla decisione, nel 1986, di riunire le serate in una rassegna annuale di cinema, tv e video sloveni, il Film Video Monitor.

Questi 25 anni di attività promozionale attraverso Gorizia vengono idealmente abbracciati dai due titoli proposti nella serata di apertura. Giovedì 2 marzo, infatti, al Kinemax di Gorizia, sarà la volta di "Voda v očeh" (Occhi pieni d'acqua, 2005), lungometraggio indipendente che lo scorso dicembre è valso al giovanissimo esordiente Joze Baša il premio per la miglior sceneggiatura e quello del pubblico al Festival del cinema sloveno, poi di "Nasvidenje v naslednji vojni" (Arrivederci alla prossima guerra, 1980), pellicola di Zivojin Pavlovič ed ultima produzione slovena presentata nel 1981 alla prima retrospettiva del cinema sloveno a Gorizia.

Dopo questa prima data, la XX edizione del Film Video Monitor troverà il suo apice giovedì 23 marzo, con una serie di appuntamenti che caratterizzeranno l'intera giornata. Alle 9 si inizierà con la proiezione di "Appunti su... il cinema sloveno", serie televisiva curata nel 1983 da Giancarlo Deganutti per la RAI Regionale in cui i critici cinematografici Darko

Bratina e Sandro Scandolaro presentavano il cinema sloveno. Si proseguirà con l'incontro "Il cinema sloveno nello sguardo della critica cinematografica" che vedrà l'intervento di critici cinematografici ed esperti di cinema sloveno.

Nel pomeriggio alle 16, nella sala del Consiglio provinciale, sarà la volta del convegno "Gorizia e il cinema sloveno 1981 - 2006 Gorica in slovenski film". Saranno relatori gli organizzatori e i critici cinematografici ospiti delle giornate di cinema tv e video sloveni a Gorizia e in altre città d'Italia, esperti di cinema e autori che hanno contribuito alla conoscenza e alla promozione del cinema sloveno in Italia. Sarà presentato il volume "Schermi sloveni a Gorizia", la recente edizione della filmografia dei lungometraggi sloveni 1994-2003 e la mostra "Kinoatelje 1977-2006: Plakati, knjige, filmi / Manifesti, libri, film".

La serata vedrà infine la proiezione al Kinemax, a partire dalle 20.45, di "Moji materi - A mia madre", cortometraggio diretto da Gregor Božič, e del film-evento "Od grobadogroba" (Di tomba in tomba), opera seconda di Jan Cvitkovič che ha confermato la statura del regista Leone del Futuro a Venezia 2001 con "Kruh in mleko" (Pane e latte).

Tutti gli appuntamenti saranno aperti al pubblico e l'ingresso a tutte le proiezioni sarà gratuito.

"Na drugi strani reke" in visione a Londra

Con il titolo "Na drugi strani reke - On the other side of the river" è stato presentato sabato 25 febbraio al Camden people's theatre di Londra il documentario realizzato da Karaula Mir e Candida Tv sulle vicende dei "cancellati" in Slovenia e dei Centri di permanenza temporanea in Italia. Il filmato è stato presentato in ottobre a Cividale dal circolo di cultura sloveno Ivan Trinko, che ha collaborato al progetto finanziato dal programma Interreg.

Tudi mlada pianista iz špeterske šole na dnevu slovenske kulture v Trstu

V dvorani Narodnega doma sta nastopila Michele Perrone in Vida Rucli

Glasbena matica je pred leti uvedla tradicijo vsakoletnega praznovanja dneva slovenske kulture s skupnim nastopom učencev iz vseh pokrajin, kjer ima šola svoje seže in podružnice.

Glasbeniki na svoj način počastijo praznik s prepletanjem glasbe in besede, cigarvezna nit je slovenska ustvarjalnost. Vsebine tematskega večera je tokrat dopolnil tudi simbolični pomen okvira, saj se je prireditev že drugič odvijala v središču mesta, v dvorani Narodnega doma, kjer je Glasbena matica na začetku prejšnjega stoletja in do požiga imela svoj sedež. Poezije slovenskih pesni-



Skupinska slika nastopajočih v Trstu

kov in odlomke iz ironičnih spisov skladatelja Ubalda Vrabca je podala gostja proslave, igralka Vesna Maher, raznolike glasbene točke pa so oblikovali učenci različnih oddelkov in stopenj.

Petje solopevk in članov novejših sekcij za zabavno in jazz glasbo je uokvirilo zaporedje instrumentalnih nastopov solistov in duov.

Špetersko šolo sta zastopala dva mlada pianista, ki sta za

svoji točki dobila navdih v letnih casih: Michele Perrone iz razreda prof. Mojce Siskovič je namreč zaigral skladbo »Zima« enega od največjih slovenskih skladateljev 20. stoletja, Lucijana Marije Skerjanca, iz Kalanovega opusa pa je črpala Vida Rucli s »Pomladnim valčkom«, ki ga je pripravila pod mentorstvom prof. Paole Chiabudini.

Ob tej priliki so obiskali Trst tudi predstavniki goriske Glasbene matice, da bi praznik slovenske kulture bil tudi letos trenutek povezovanja mladih slovenskih glasbenikov naše dežele.

Rossana Paliaga

Tarcento alla scoperta di Ella Adaiëwskij

Un'importante manifestazione culturale, volta a celebrare una notevole personalità musicale che soggiornò a Tarcento durante numerose estati a cavallo tra il XIX e XX secolo, si svolgerà nella città collinare friulana il 18 e 19 marzo 2006. Si tratta di un convegno e un concerto da camera promosso dall'amministrazione comunale, e curato per la parte musicale dall'Associazione musicale "Sergio Gaggia", dal titolo "Ella Adaiëwskij, musicista sanpietroburghese nella Tarcento della Belle Époque", che segnerà un primo momento italiano di studio sistematico sulla sfaccettata figura

della studiosa, offrendo nel contempo un succoso spaccato di immagini e storia della vita culturale tarcentina e friulana del primo Novecento.

La nobildonna, pianista, compositrice ed etnomusicologa pietroburghese, fece una grande carriera come concertista, con incontri e frequentazioni musicali eccezionali tra cui si ricordano Johannes Brahms, Charles Gounod, Enrico Bossi, Lorenzo Perosi, Giulio Ricordi, Franz Liszt e Gioacchino Rossini. Trascorse svariate estati a Tarcento, accorgendosi ben presto delle peculiarità della musica popolare resiana, di cui trascrisse svariate

melodie, con degli studi specifici pubblicati su riviste specializzate dal suo amico glottologo slavista Jan Baudouin de Courtenay.

Sabato 18 marzo, alle 10, a palazzo Frangipane inizierà il convegno che prevede interventi di Gianfranco Ellero, Luigi Di Lenardo, Liliana Spinozzi Monai, Roberto Frisano e Quirino Principe. Il giorno successivo nella Villa de Rubeis Florit alle 17 si terrà il concerto di musica da camera con musiche di Ella Adaiëwskij, protagonisti Catherine Dubosc (soprano), Victor Kuleshov (violino) e Andrea Rucli (pianoforte).

Un secolo dalla morte della Ristori

Prende il via con un incontro intitolato "Adelaide Ristori: attrice tragica dell'Ottocento", previsto per mercoledì 8 marzo alle 18.30 nella biblioteca civica in piazzetta Chiarottini a Cividale, una serie di iniziative dedicate all'attrice dall'amministrazione comunale a cent'anni dalla morte.

La "regina del palcoscenico", che nacque a Cividale nel 1822, da professionista restrinse il suo repertorio a personaggi reali, come la Maria Stuarda di Schiller o Lady Macbeth di Shakespearo, e recitò in tutto il mondo, anche in inglese, francese, spagnolo e portoghese, ritirandosi dalle scene nel 1866 e diventando dama di corte della Regina Margherita.

La Ristori morì a Roma nel 1906.

Nella biblioteca civica ad intervenire sull'attrice cividalese sarà Angela Felice, mentre una lettura sarà curata da Rita Maffei.

Nella sala conferenze è stata anche allestita una mostra di acquerelli dedicati alla Ristori, opera di Giovanna De Piero, dal titolo "Limiti virtuali".



V Nadiskih dolinah počasi prihaja do prepotrebni infrastrukture. In vsaka nova pridobitev, se najmanjša ku recimo telefonska govorilnica v vasi, je novica za časopis, kar samuo par sebe povie v kaki reuscini so ziviel. Ljudje so le napri odhajal po sviete an praznil vasi. An ne samuo moze. Samuo iz Sriednjega je slo sluzit okuole stuo cec v tistem lietu....

DREKA
Petarnel - Amerika

V amerikanskem zornalu je bilo pisano, de 25-letni naš rojak Petar Trušnjak iz Petarnela, ki je visok an pezi čez 100 kil in dela pri Newajgo Tibre Company je odnesu rekord pri lupljenju an sekanju smrek. Je posieku 930 in olupu 139 kubičnih metrou.

V Newajgo je paršu lieta 1956.

- marec / april 1958 -

SPETER
Telefon
V Azli so v trgovini Jusič odparli telefonsko govorilnico. Ima n. 48.

GRMEK
Je parsu penzjon
Kmetje, ki so izpunli 65 liet so začel dobivat penzjon, 5.000 lir na miesac. V našem kamunu je 73 tajnsnih penzionistu. Ko so parvic usafal sude so bile vse gostilne pune.

PODUTANA

Nova sveta maša

Z velikim vesejem je praznovala podutanska fara in vse naše ljudstvo tandoma na 7. luja novo svieto mašo mladeniča, ki je studju za gospuoda v videmskem seminarju - don Pavla Kaučič iz Hlaste.

Naš novomašnik Pavlo Caucig se je rodil na 26.6.32 v Hlasti v družini Emilia in Pierine Ošnjak.

Nova maša je bila na Zariščah, v cirkvi Sarcá Jezusovega ob veliki udeležbi ljudstva iz vseh nediskih dolin in od daleč.

Slovenski pridigar na ti novi maši je biu castiti gospuod kanonik goriski, naš rojak, monsijnor dr. Božo (Natale) Chiacig. Pieuci so pieli navadno mašo pru lepou in tudi farno himno "Mašnik preljudi" so odlično zapieli.

SREDNJE

150 jih je slo po sviete

Iz našega kamuna se je izselilo za nimar 150 ludi, 250 pa jih imamo na juškem, ki mislijo se povarnit v domače kraje. Okuole 100 cec in zena sluzi po raznih krajih za kaj prisluzit.

Sadà se diela ciesta, ki bo vezala Sriednje in Idarsko dolino. V Oblici parpravjajo britof. V Sriednjem je zdaj postni uficih.

- julij / avgust 1958 -

Come saranno gli impianti progettati nei due Comuni

Biomasse, meno CO² per Pulfero e Stregna

Pulfero e Stregna si trovano in vantaggio, per quanto riguarda i Comuni delle Valli del Natison, nella promozione e realizzazione di impianti di teleriscaldamento a biomasse legnose forestali.

Nel primo caso l'amministrazione comunale guidata da Piergiorgio Domenis ha da poco ottenuto dalla Regione un finanziamento di 170 mila euro (serviranno per il primo lotto di intervento, alla somma il Comune aggiungerà 20 mila euro; il secondo lotto verrà a costare circa 80 mila euro) per la realizzazione di un impianto in un terreno adiacente all'attuale centrale termica esistente e alimentata a metano.

"La rete di teleriscaldamento - spiega Stefano Predan della Kmečka zveza di Cividale, che sta seguendo il progetto - sarà lunga circa 500 metri e saranno previsti i collegamenti della scuola elementare, della scuola materna, della palestra, dell'ambulatorio e della sala consiglio, del municipio e dell'albergo, per un volume complessivo riscaldato di oltre 6.000 mc. A fronte di questi dati si stima che la centrale a biomassa utilizzerà annualmente

oltre mille quintali di legno cippato consentendo di evitare ogni anno l'emissione in atmosfera di oltre 40 tonnellate di CO₂ rispetto al metano".

Anche l'amministrazione di Stregna, come abbiamo riferito nello scorso numero, si è mossa inserendo un impianto nel programma delle opere pubbliche. In questo caso, spiega ancora Predan, "verrà realizzato utilizzando una caldaia a legno cippato con una potenza di circa 100 KW e servirà a fornire energia termica (acqua calda sanitaria e per il riscaldamento) al municipio, all'ufficio postale, all'ambulatorio, alla farmacia e al centro sociale adiacente al municipio. L'investimento prevede l'installazione di una centrale con annesso un silos di dimensioni contenute (circa 40 mc) adibito a deposito di cippato. Il trasporto del legno cippato dal silos di stoccaggio alla caldaia sarà completamente automatico".

La nuova centrale di Stregna utilizzerà annualmente circa 150 quintali di combustibile legnoso evitando l'emissione in atmosfera di circa 15 tonnellate all'anno di CO₂ rispetto al gasolio.

La Commissione europea ha proposto di recente un percorso per sviluppare le biomasse, partendo dalla seguente determinazione: "L'Ue deve porre fine alla sua dipendenza dai combustibili fossili. E la biomassa è una delle soluzioni possibili". E' a seguito di tale determinazione, e dall'impegno dell'Italia nell'applicazione del protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni inquinanti e dell'impiego dei combustibili fossili nel nostro Paese, che la Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso di individuare le risorse rinnovabili, e di favorirne l'utilizzazione.

Tra esse la più diffusa e reperibile nel Friuli Venezia Giulia è il legno, che si può impiegare dal punto di vista e-

La Regione punta sulle risorse rinnovabili

nergetico sotto varie forme. L'amministrazione regionale ha così individuato una specifica misura del Piano di sviluppo rurale, mirata a finanziare caldaie ad alto rendimento termico. Inoltre, la Regione sta attuando il programma nazionale "Pro bio" per la realizzazione di reti di teleriscaldamento, sempre per l'impiego della materia legnosa. In quest'azione, che è gestita dal servizio Selvicoltura della direzione centrale delle Risorse a-

Visita guidata a "Progetto fuoco"

La Kmečka zveza-Associazione agricoltori e il Cipa.at FVG organizzano per sabato 18 marzo una visita guidata a Verona a "Progetto fuoco", mostra biennale di impianti ed attrezzature per la produzione di calore ed energia dalla combustione del legno.

Il programma prevede alle 7 la partenza da San Pietro al Natison, alle 10.30 l'arrivo a Verona e la visita alla fiera. Dalla località veneta si ripartirà alle 16, il rientro nelle Valli è previsto per le 19.30.

Per le prenotazioni e per ulteriori informazioni ci si può rivolgere dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 a: Kmečka zveza-Associazione Agricoltori, via Manzoni, 31 Cividale, tel. e fax 0432 703119, e-mail: kz.cedad@libero.it.

gricole, naturali, forestali e montagna, con il Piano di sviluppo rurale sono state finanziate 75 domande, alcune delle quali già completate, per la produzione di 7,5 megawatt di energia. Tramite il programma "Pro bio" saranno attivate tre reti per la produzione di 700 kw di energia.

Questi programmi hanno anche l'obiettivo, attraverso l'attivazione di caldaie a biomassa, di rilanciare la filiera foresta-legno del Friuli Venezia Giulia per la produzione di materia legnosa. Sul territorio sarebbero disponibili circa 2 milioni di quintali di legna l'anno, una quantità che consentirebbe di riscaldare 15 mila abitazioni, con una sensibile riduzione dei combustibili fossili.



Stranke in praznina

V italijanskem predvolilnem obdobju je med mnogimi temami veliko govora o strankah. Tematika se je zaostrila z novim volilnim zakonom, ki daje vsedravnim tajnistvom strank zadnjo besedo pri sestavljanju kandidatnih list.

Tako je bilo vedno. Današnji problem je, da je mešanica večinskega in proporcionalnega sistema Berlusconijske večine vsilila pravilo, ki drzavljanom omogoča le izbiro stranke, ne pa kandidatov, čeprav so napisani na listi. Prepričan sem, da bo porazena stran po volitvah čakala navsezgodaj pred sodiščem z rekurzom.

Ker je v strankah nastalo veliko prepira za mesta in trenj med osrednjimi in krajevnimi vodstvi, so se o problemu strank razpisali tudi komentatorji različnih usmeritev. Naj pridam se svoj skromen lonček.

Zgodovina o padcu takoi-menovane "prve" italijanske republike ni se napisana. Eno izmed osrednjih vprašanj je, do kolikšne mere je slo za interno italijansko zadevo in kje so pričele delovate tiste spremembe, ki jih je povzročil padec berlinskega zidu. V času blokvske politike je bila Italija v Nato paktu, tesna zaveznica ZDA in je obnem imela največjo komunistično stranko na Zahodu.

Tudi po svoji notranji strukturi je bila Italija kot veliko podjetje z mešanim, to je državnim in zasebnim kapitalom. Država je bila neposredna lastnica velikega dela industrije. Privatniki, kot je bila FIAT, pa so bili tesno povezani z državo.

Za nameček je bilo jasno, da je bila lahko KPI samo v opoziciji in obnem zelo pozorna, da ne pretirava v svojih zahtevah ali da ne podziga sindikatov v obdobjih najhujših kriz. Italijanska demokracija je bila v svojem bistvu blokirana in nezmožna zamenjave. Paradoksalno je

bila KPI varuh demokracije (glej umor Mora), čeprav je marksizem videl v strankarskem sistemu le fasado kapitala.

V bistvu so torej imele v Italiji stranke dvojno vlogo: zagotavljati demokracijo ter obenem paziti, da se stvari bistveno ne spremenijo in da ohrani Italija vlogo velike letalonosilke Nata. Za takšno delo so bile seveda potrebne velike in močne stranke, saj so morale imeti svoje izvidnice v podjetjih, bankah, v medijih in seveda v sindikatih. Znano je bilo na primer, da so v tržaškem Lloyd imele vladne stranke svoje funkcionarije, ki so pazili na pretoke denarja in ljudi. Ko se je družba privatizirala, so jih spustili v pokoj po zlatih lestvah.

Navedel sem le en primer. Priročnik Cencelli, ki je dajal navodila za urejanje mest, je bil dejansko uporabljena knjizica.

Takšni strankarski aparati, ki so zaobjemali skoraj celotno družbeno stvarnost, so seveda potrebovali vedno več denarja.

Ko je stare shode zamenjala televizija in je Berlusconi vstopil v politično areno s svojimi zasebnimi televizijami, so se stroški za reklamo se povečali.

Istocasno se je spreminjala mednarodna klima in v Italiji se je dogajalo nekaj,

kar je od daleč spominjalo na Jugoslavijo. Nekdanji mednarodni in domači dobrotniki so postajali vedno manj radodarni, strankam pa ni uhalo le ideološka podlaga, ampak tudi finančna. V Jugoslaviji se je to poznalo v vedno težji delitvi (vedno manjših) sredstev med republikami, lobiji in dvorjani.

Ko je v Milanu počila afera "cistih rok", ki bi bila deset let prej nemogoča, so vse stranke doživele šok. KPI se je lomila zaradi komunizma, ostale stranke zaradi nečistih poslov.

Spominjam pa se, kako so ob prvem šoku v Trstu prenehale delati nekatere luksuzne restavracije, kamor so dnevno zahajali vodilni v deželi. KPI se je medtem razdelila in pričela prodajati svoje sedeže.

Tako je izginila trdnjava v Ul. Capitolina, kjer sem se videl Vidalija s svojo palico, Marijo Bernetič ter mlajše funkcionarje in politike "na položajih" (občina, pokrajina, dežela vse do Rima). V tej delavnici so se ustvarjali tudi novi kadri.

Vsega tega ni več. Stranke obstajajo, vendar so kadrovske zreducirane. Pretrgale so se mnoge vezi s teritorijem. Spominjam se sekcij, krožkov ARCI, strankarskih praznikov, ki so bili v vsaki vasi. To je bila struktura strank in politike (opisal sem le KPI, lahko bi KD s svojimim zupnisci, kulturnimi in rekreacijskimi središči itd.). Tam je danes praznina.

Ne vidim možnosti, da bi jo lahko napolnila spontana gibanja ali občanske liste. To je nekaj povsem drugega od nekdanje stranke, ki je delala politiko tudi za litrom vina in v dimu cigaret "nacionalni senza filtro".

L'ANPI informa

L'INTENDENZA MONTES E I GAP

La Resistenza della Bassa Friulana aveva, tra gli altri scopi, anche quello di rifornire di alimenti e materiali di ogni genere i partigiani dei monti. Per merito di Silvio Marcuzzi Montes di Redipuglia, era nata l'Intendenza più vasta d'Italia: nell'estate del 1944 riusciva a garantire la sopravvivenza di ben 15.000 partigiani.

In appoggio all'Intendenza operavano i GAP (Gruppi di Azione Patriottica), piccoli gruppi di partigiani che la proteggevano nei prelievi, oltre a sabotare il nemico, eliminare le spie e i falsi partigiani, attaccare i presidi tedeschi e fascisti.

Le imprese di Montes assunsero una tale proporzione, che il nemico si rese conto del duplice danno provocato: quello di rafforzare i partigiani in montagna e quello di sottrarre loro risorse. Per questo gli uomini dell'Intendenza - a cominciare da Montes stesso che, catturato a Muzzana il 29 ottobre 1944, venne ucciso dopo atroci torture alla caserma

Piave di Palmanova - e della GAP pagarono un altissimo tributo di sofferenza e di sangue.

Domenica 5 marzo alle ore 10 a Saciletto di Ruda, l'ANPI commemora 8 combattenti dell'Intendenza Montes e dei Gap, torturati a Palmanova e fucilati in varie località della Bassa dai fascisti nel febbraio 1945: Bruno Montina Riccio di Cervignano; Ferruccio Cidin Giordano; Vitalino Franzot Diavolo e Ugo Zorzenon Carlo B di Fogliano; Arrigo Dozzo e Mario Malner Franco di Monfalcone; Secondo Bertossi Dino di Pocenia; Gentile Valeri Pedro di Terzo di Aquileia.

Alle 10.30 in piazza La Spessa porterà il suo saluto il sindaco di Ruda Alfonso Sgubin.

Dopo l'esecuzione di brani musicali e la recita di poesie, terrà il discorso celebrativo il dr. Tino Casali, presidente dell'ANPI nazionale.

In chiusura verranno deposte corone sui cippi che ricordano il sacrificio dei Caduti e sulla lapide della caserma Piave di Palmanova.

osservazione della Terra (29,13%) e del trasporto spaziale (18,04%). (www.ansa.it)

ECCO SPIEGATE MOLTE COSE

Il "comandante in capo" è davvero una frana quando sale sulle due ruote. Lo dice un rapporto stilato dalla polizia scozzese del Perthshire che inchioda George W. Bush senza appello. Il presidente Usa non sa andare in bicicletta e, al tempo stesso, salutare con la mano, è quanto in buona sostanza dichiarano gli agenti. L'incidente in questione risale al 6 luglio 2005. È il primo giorno del vertice del G8 ospitato a Gleneagles, in Scozia. Prima dell'inizio dei lavori Bush decide di fare una pedalata distensiva nel parco del resort esclusivo dove alloggia. Qui incrocia alcuni agenti della polizia locale. Solleva la mano dal manubrio per salutarli.

L'esito di quel gesto è disastroso: graffi e sbucciature alle braccia e alle gambe per George W. E non solo. Un poliziotto viene investito dal mezzo guidato dal presidente e finisce in ospedale. (www.corriere.it)



PARLARE CHIARO

Ho appena letto il programma elettorale della CDL. E devo ammettere che per una volta questi signori hanno parlato chiaro. Infatti, scomparsa la retorica imbarazzante delle "3I", il centrodestra dedica alla questione della innovazione tecnologica del Paese lo spazio che merita. Neanche una riga. (www.mantellini.it)

SPESE SPAZIALI

E' di 2,490 miliardi di euro l'investimento previsto dal Piano Spaziale Nazionale per il triennio 2006-2008. Degli investimenti il 68% e' suddiviso in tre settori: i programmi di osservazione dell'Universo (20,82%), di



Riccardo Ruttar: "Speranza e dignità sotto il Kolovrat"

Alle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Drenchia che si terranno il 9 e 10 aprile si presenterà anche la lista civica "Speranza e dignità sotto il Kolovrat" che candida a sindaco Riccardo Ruttar. Un estraneo? "Se per estraneo si intende uno che cerca di recuperare la memoria storica, i valori, le tradizioni, la lingua del paese e delle valli in cui è nato, allora sì!" risponde Ruttar, nato a Iesizza 58 anni fa ma che aveva il nonno di Clabuzzaro - Brieg e che nel lontano 1973 è anche stato maestro a San Volfango. Poi nel 1979 si è laureato a Torino e da allora è ricercatore presso lo Slori di Cividale.

"Avevo manifestato la disponibilità e qualcuno mi ha preso in parola. Ho pensato che non guastasse una ventata di aria nuova in un comune, dove è 20 anni che non si cambia." Spiega così Ruttar la sua decisione di candidare a sindaco ed aggiunge che le difficoltà, la mancanza di

prospettive, la solitudine, l'incertezza, si riassumono tutti nel fatalismo della rassegnazione. Questo è il vero problema di Drenchia. Non è solo questione di soldi, di pensioni minime, di un'economia di sopravvivenza. Ciò che conta è ristabilire la fiducia in un futuro meno fosco.

Dobbiamo garantire ai nostri anziani una vecchiaia il più possibile serena, fiduciosa, non triste, non sfiduciata, non di rassegnazione. Poi vengono le strade, poi le facciate delle case e i bidoni della spazzatura, dice.

Ma Drenchia merita ancora un futuro. "È una barca malconca che non deve affondare. Il mio ruolo sarà soprattutto quello di mandare SOS in tutte le direzioni, in modo che arrivino i soccorsi anche qui. Siamo o non siamo cittadini italiani? Non ha senso una strada se nessuno la percorre. Non ha senso una chiesa se nessuno vi prega.

Drenchia non può soprav-

vivere isolata, come lo è stata fino ad ora. Deve essere presente, e farsi sentire, in forma convincente e qualificata alla Comunità montana, a Udine, a Trieste, e, perché no, se serve, anche a Roma e a Lubiana e a Strasburgo".

Questo è il momento della predisposizione delle liste, ma qualcosa si comincia ad intravedere anche riguardo al programma della lista "Speranza e dignità sotto il Kolovrat".

Bisogna contare su ciò che c'è, afferma Ruttar e ricorda il patrimonio edilizio non certo da svendere, l'ex caserma. Occorrerà trovare il modo di averla a disposizione della comunità, in modo da creare un centro importante sul circuito panoramico e turistico da Cividale a Clodig che non deve fermarsi a Castelmonte. Deve proseguire per Drenchia e, per Solarie, arrivare a Tolmino. "Niente promesse miracolistiche", conclude, "ma è l'apertura di un nuovo orizzonte."

Abbattuto uno stambecco nel parco delle Prealpi Giulie

Increscioso caso di bracconaggio

La stampa ha già dato ampio risalto all'increscioso episodio di bracconaggio che ha visto come protagonisti, loro malgrado, il Parco delle Prealpi Giulie e una stambecca dallo stesso liberata nel 2002. Il 5 dicembre 2005, nella zona del Mont Cjampon, è stato infatti abbattuto un esemplare femmina di stambecco. In seguito a tale episodio venivano fermati gli aspetti responsabili e veniva inviata dalla competente Stazione Forestale una notizia di reato alla Procura della Repubblica di Tolmezzo.

Certamente l'episodio ha avuto ampio risalto per le modalità dell'abbattimento e della individuazione dei responsabili. Ciò che forse non ha avuto la giusta collocazione è stato il danno causato al Parco, per ciò che la stambecca rappresentava per lo stesso.

Infatti l'esemplare era stato acquistato dal Parco delle Alpi Marittime, ed era stato liberato in data 11 maggio 2002. La liberazione, effettuata alla presenza di varie centinaia di persone, rientrava nel progetto di reintroduzione dello stambecco previsto dal Piano Pluriennale di Gestione della Fauna del Parco. L'esemplare rivestiva una particolare importanza per il progetto in quanto era stato preventivamente munito di radiocollare ed inoltre per primo aveva colonizzato una nuova area con la possibilità concreta, essendo una femmina riproduttrice, di garantire la formazione di una stabile colonia. Per questo era costantemente seguita e monito-



rata dai faunisti del Parco che sulla stessa avevano riposto molte delle speranze di riuscita dell'ambizioso progetto.

L'abbattimento dello stambecco, oltre a comportare un indubbio danno patrimoniale diretto all'Ente Parco, ha soprattutto significato la perdita di un'importante occasione di continuazione con successo nel progetto di reintroduzione di questo mammifero, che tanta importanza riveste sia dal punto di vista strettamente naturalistico sia anche da quello dell'immagine ai fini turistici, promozionali e sociali.

Si è trattato inoltre di un atto di barbarie che ha certamente leso anche l'immagine del Parco stesso, e suscitato nell'opinione pubblica una forte reazione di sdegno verso i responsabili dello stesso.

E' per tutelare tutto ciò, l'attività e l'immagine del Parco e dei professionisti da esso incaricati, che il Presidente dell'Ente, in accordo con il Consiglio Direttivo, ha deciso di sporgere formale denuncia - querela nei con-

fronti dei responsabili di tale atto di bracconaggio per i reati rilevati nei comportamenti sopra descritti, e relativa richiesta di risarcimento danni diretti e indiretti, con l'auspicio che episodi di questo tipo non possano più verificarsi in futuro e che l'attività venatoria venga svolta, fuori dal Parco, nel più assoluto rispetto delle regole dettate dalle leggi in vigore.

TA VISOKA ROSOJANSKA POT

Venerdì 3 marzo, alle ore 18.00, presso la sala consiliare del Municipio a Prato di Resia si terrà la presentazione della guida Alta Via Resiana "Ta Visoka Rosojanska Pot".

Tra gli altri intervenerà anche Massimo Candolini, guida alpina e curatore della pubblicazione.

Lettera al giornale

Drenchia è il più povero comune del Friuli, ma non si vende

Drenchia non si vende. Drenchia è il comune più povero del Friuli. (Messaggero Veneto, 8 febbraio 2006 - articolo di M. Cescon).

L'assessore a tempo pieno Zufferli, sindaco di Drenchia per tredici anni filati e poi, per altri cinque, "vice" sindaco, nel commentare la situazione economica in cui si trova Drenchia, dà la colpa all'emigrazione e fonda le sue speranze sugli emigrati d'Argentina, o i loro nipoti che, dice Zufferli, "forse un giorno torneranno". Non torneranno mai. Non a queste condizioni.

Ci sono comunità particolari di "emigrati" che si sono sparpagliati per l'Italia, e negli anni sessanta erano assai numerosi a Milano, a Torino, ovunque ci fosse una speranza. In molti sono poi tornati in Friuli, ma non a Drenchia.

E questi ogni anno come le rondinelle che con la bella stagione tornano al loro

nido e ogni volta che ripartono lo fanno portando in cuore una speranza delusa, quella di poter tornare per restare.

Chi vive nelle città vede i pendolari che percorrono ogni giorno chilometri e chilometri per venire a lavorare in centro, pur di continuare a vivere in campagna. O, all'inverso, chi vive in città va a trascorrere i fine settimana nella "seconda casa", che non è mai dietro l'angolo. E allora, perché dal Friuli non succede lo stesso verso Drenchia? Come mai così tante case restano chiuse fino ad estate inoltrata?

Non è la mancanza di un negozio di alimentari a dissuadere dal risiedere stabilmente nei nostri paesi: la gente non torna perché a Drenchia c'è la desolazione, e chi ci viene lo stesso si porta dietro qualche amico con cui passare almeno la serata, altrimenti va fuori di testa per la solitudine che tutto avvol-

ge, nelle stagioni morte, e scappa via subito. Mica tutti sono "da bar", né a Solarie si può giocare a tennis in ogni stagione o, alla nostra età, ingaggiare una partita a calcetto in un campo spesso paludoso.

Bisognava far tornare la gente. La nostra gente prima di tutto, che non ha bisogno di essere invogliata con i prezzi di saldo delle nostre case perché in un modo o nell'altro una casa, lì, ce l'ha già. E non la vende a nessun prezzo. Quante case ha da vendere Zufferli? Di quanti fienili ha fatto incetta, se dal Messaggero Veneto invita: venite, qui si dà via per poco...! Speriamo che cominci da casa sua.

Che cosa non ha funzionato in un ventennio? Non ci sono state risorse da sfruttare? O sono state impiegate male? Quanto sono costate le strade interpoderali, fra espropri, smottamenti, sorgenti compromesse e degrado am-

bientale? Strade che i boschi (quando non le frane) si riprendono, perché non c'è manutenzione?

Il nuovo Municipio, mastodontico obbrobrio, quanto è costato?

Perché a Luicco c'è una fabbrica che dà lavoro?

Perché a Topolò - frazione nota (nel mondo!) per le iniziative culturali, per la capacità di accoglienza e per il livello di recupero del borgo - ma anche in altri comuni vicini - le risorse per le ristrutturazioni sono piovute più abbondanti e numerose che a Drenchia?

Perché quando portiamo con noi in paese dei foresti, ci sentiamo dire: "che peccato, sarebbe così bello se non avesse quest'aria di abbandono...?"

L'attuale Sindaco Donati, a capo della Pro Loco, porta a domicilio le sue feste paesane, una volta all'anno raduna gli anziani (cioè praticamente

tutti) per una festa, souvenir compreso. Poi ci sono: gli "aperitivi" domenicali nel campanile della chiesa, le manifestazioni storiche, sportive, festose, di Solarie e poi... e poi, c'è Rosinza, la festa delle feste, per noi. Chi potrà dimenticare l'incendere della processione, maestosa nel suo piccolo, con la nostra bella Madonnina portata a spalla, ondeggiante, aggirare il campanile e imbattersi proprio in Tarcisio Donati, il nostro Sindaco, maniche arrotolate, sudato dietro alla graticola fumante, che si affannava a rigirare cosce di pollo e salsicciotti? Un evento solenne inondato dei fumi e "profumi" della carne abbrustolita e del rosmarino. Di questo non possiamo essere orgogliosi. C'è un modo e un tempo per tutto. Avremmo preferito che almeno per quella mezz'ora Donati delegasse a qualcun'altro il compito di "badare al negozio". Sarebbe stato più appropriato vederlo in processione, come fanno le autorità, o non vederlo per niente. Ma, si sa, gli affari sono affari e chi se ne importa se c'era anche la tivù.

Quel che Donati, evidentemente, delega volentieri è

l'amministrazione locale perché, come negli anni passati, si continua a vedere e si continua a sentir e si continua a leggere l'assessore Zufferli. A lui quindi gli abitanti di Drenchia rivolgono qualche domanda: abbiamo qualche vantaggio dal complesso di Solarie? se sì, quale? E i campi da tennis e calcetto, a Solarie, sono stati fatti e rifatti, ma a lei risultano agibili? Tutti i comuni delle Valli hanno le tabelle bilingui. Come mai Drenchia ne è sprovvista? Cosa ne è stato fatto dei contributi erogati dalla Slovenia? Perché il panorama di Solarie è stato deturpato dal gabbione che lei chiama campo di calcetto, e la splendida visuale verso la Slovenia è stata coperta dagli spogliatoi? Da un architetto non ce lo saremmo aspettati! Da ultimo, qual è il ruolo del Sindaco se un assessore si definisce "tuttofare", sottintendendo con questo di fare le veci del suddetto? Questo Sindaco che ci sta a fare?

Insomma, anche l'articolo del "Messaggero" conclude dicendo che dalle nostre parti "il futuro è tutto da costruire". Alè.

Lucia Trusgnach

Era nato come una scommessa, fare un capodanno diverso unendo l'utile al dilettevole. A qualcuno è venuto in mente di andare a vedere se Praga era davvero "splendida, magica" come diceva chi c'era già stato. Nel giro di un paio di settimane il pullman era al completo. La vigilia della partenza, il 29 dicembre, c'è stata una nevicata come da anni no. Partiremo, non partiremo? I più convinti non si ponevano alcun dubbio: "Certo che partiremo!", alcuni pensavano di disfare le valigie già fatte, ma sentendo i più ottimisti si sono lasciati contagiare. Per fortuna! Alle 5 di venerdì 30 dicembre a San Pietro c'erano tutti, felici di esserci. Anche Nikolaj, che poi è stato la nostra mascotte e ci ha portato fortuna. Tappa a Linz, sul Danubio, nell'alta Austria per breve giro in centro e pranzo. Ritornati in pullman si era già creata una bella atmosfera. Fuori tanta neve, ma strade pulitissime. Entrando in repubblica ceca ci accorgiamo di quanto siano vicini la lingua ceca e lo sloveno, ci divertiamo a leggere i cartelloni pubblicitari e le insegne per trovare le somiglianze, e sono molte. Di questo ci accorgiamo anche girando per Praga.

Praga ci accoglie nel tardo pomeriggio in tutto il suo splendore, costeggiamo la Moldava, il fiume che la attraversa per poi andare su, in collina dove c'è il nostro albergo. Ci accoglie Jana, una guida davvero in gamba. Il 31 mattina si parte alla scoperta della città (a dire il vero qualcuno aveva già fatto una puntatina in centro la sera prima, scoprendo che girare coi mezzi pubblici ed a piedi per questa città è facile).

Scopriamo che Praga è divisa in diversi quartieri: Prazský hrad a Hradčany (castello e Hradčany), Mala strana (Piccolo quartiere), Josefov (Quartiere ebraico), Stare mesto (Città vecchia) e Nove mesto (Città nuova). Mattinata visita al castello che domina la città, con le sue sale e le sue gallerie. Qui ha i suoi uffici il presidente della repubblica ceca e qui si può assistere ogni ora al cambio della guardia. C'è tempo anche per questo e per ammirare e visitare la cattedrale di San Vito. Da una delle piazze di Hradčany (cittadina all'interno delle mura del castello) si apre il panorama sulla città. Per uscire da Hradčany attraversiamo la torre Dalibor che è in fondo al famoso e davvero unico "vicolo d'oro" con le botteghe degli artigiani, veramente minuscole, una vicina all'altra. Per entrarci quelli oltre il metro e mezzo, o giù di lì, devono chinare la testa. Si scende lungo una stradina per raggiungere il ristorante e nel pomeriggio visita alla Mala strana con le sue chiese ed i suoi



A Praga in bella compagnia



Tle na varh: vsi tisti, ki smo šli. Ta za nam se vide Prago. Tle par kraj "zlata ulica". Tle zdol: Vida an Emma, Dana, Elena an Vanessa se parpravjajo za praznovat zadnji dan lieta



angoli caratteristici, il famoso ponte San Carlo. Scopriamo così, quelli che ancora non ci siamo stati (sì, perché alcuni della comitiva son stati qui diverse volte, eppure ci sono tornati ancora una volta con piacere) che Praga è tutta bella, e non solo una parte: gli edifici, le chiese, le piazze, il lungofiume... Si rientra in albergo per festeggiare capodanno. Sembriamo una comitiva di studenti in gita scolastica: tu che ti metti? mi presti il fon? mi trucchi?... è un chiamarsi da una camera all'altra. L'allegria è sovrana. Sono le 20 quando scendiamo nella sala dove c'è già l'orchestra, e subito capiamo che sarà una bella serata. Assieme a noi in albergo c'è una comitiva di Bergamaschi, simpaticissimi. Beppino coi suoi balli sfrenati conquista le signore! Si balla, si canta, si brinda... anche i bambini! Sono le tre del mattino quando gli ultimi si avviano verso le proprie

Gor na varh grad iz muosta "San Carlo".
Nikolaj v zlati ulici.
Na drugi sliki videmo kakuo znajo v Prahi ohranit stare hrame an kakuo njih izlik je podoben našemu



Zidovski britof. Nas je vse močnuo pretreslo...



Ceske Budejovice nas je sparjela pod močnim sneženjem

camere, e qui sorge qualche problemino: c'è chi non si ricorda il numero della stanza, chi rimane chiuso fuori perché chi ci ha preceduti di qualche minuto s'è già addormentato e non sente bussare alla porta... La mattina alle 10 comunque siamo tutti puntuali all'appuntamento con Jana per continuare la visita di Praga. Quartiere ebraico. E qui quello che vedi ti tocca il cuore, a cominciare dai nomi di quelli sterminati nei campi di concentramento scritti sulle pareti di diverse, troppe stanze, alla sala dove ci sono i disegni, gli scritti dei bambini deportati. Troppi non sono più tornati a casa... Poi ci sono le sinagoghe, il cimitero ebraico antico, la sinagoga spagnola...

Dopo il pranzo si passa alla Città vecchia / Stare mesto e Città nuova / Nove mesto con Piazza Venceslao dove ci soffermiamo anche dove si suicidò con il fuoco nel 1969 lo studente Jan Palach dando così inizio alla rivoluzione "di velluto" che portò al rovesciamento del regime comunista. Fra viuzze e piazzette, molto caratteristiche, arriviamo nella piazza della Città vecchia: rimaniamo tutti a bocca aperta... è un qualcosa che non si può certo descrivere in due parole. Col naso in su ammiriamo la facciata del municipio con la sua torre e l'orologio astronomico dove il quadrante superiore segna le ore ed i segni zodiacali mentre il quadrante inferiore è un calendario (abbiamo anche la fortuna di assistere all'uscita del gallo che canta mentre l'orologio batte le ore). Sull'altro lato c'è la chiesa di Santa Maria di Tyn, e in giro in giro maestosi palazzi... Migliaia di lucette bianche ci indicano che anche qui è Natale e capodanno e, neanche a farlo apposta, a conclusione della visita guidata ci sono i fuochi d'artificio sulla collina di fronte alla Pariska, la via che da questa splendida piazza porta verso il ponte dove ci sono gli imbarchi per fare l'escursione in battello sulla Moldava. Attorno a noi è tutto un parlare in italiano! 12 minuti di fuochi d'artificio e poi via all'imbarco. Si cena a bordo di un battello e intanto si ammira la Praga di notte dalla Moldava.

E' il due gennaio mattina quando si parte con la speranza di poter tornare in questa città che ci ha regalato un bel capodanno e tante emozioni. Sulla strada del ritorno nevicata. Ci fermiamo a Ceske Budejovice per il pranzo. Ci accoglie un fiume imbiancato ed una piazza che ci strappa qualche altro "oooh", con la neve che fiocca e sembra di essere in una di quelle bolle di vetro che tutti da bambini abbiamo desiderato e che quando le scuoti c'è un turbinio di fiocchi bianchi.

Si riparte nel pomeriggio. Nevicata e nevicata, gli alberi, le case, i prati sono sotto una coltre spessa di candida neve. Sembra un mondo di zucchero filato.

Noi, in pullman, ci sentiamo al sicuro ed al caldo, come in una casa davanti al caminetto con tanti amici attorno: si parla, si scherza, si ride, si pensa ai giorni trascorsi, si pensa ad altri capodanni da trascorrere assieme perché questo è stato tanto, tanto bello... "Come una volta quando per queste occasioni si radunava tutto il paese e stavano tutti assieme, e si sentiva il calore di una famiglia." (dl)

Veselo pustovanje, ku ankrat po hišah, po vaseh podbunieškega kamuna od Marsina do Čarnegavarha

Pust je tudi odganju zimo

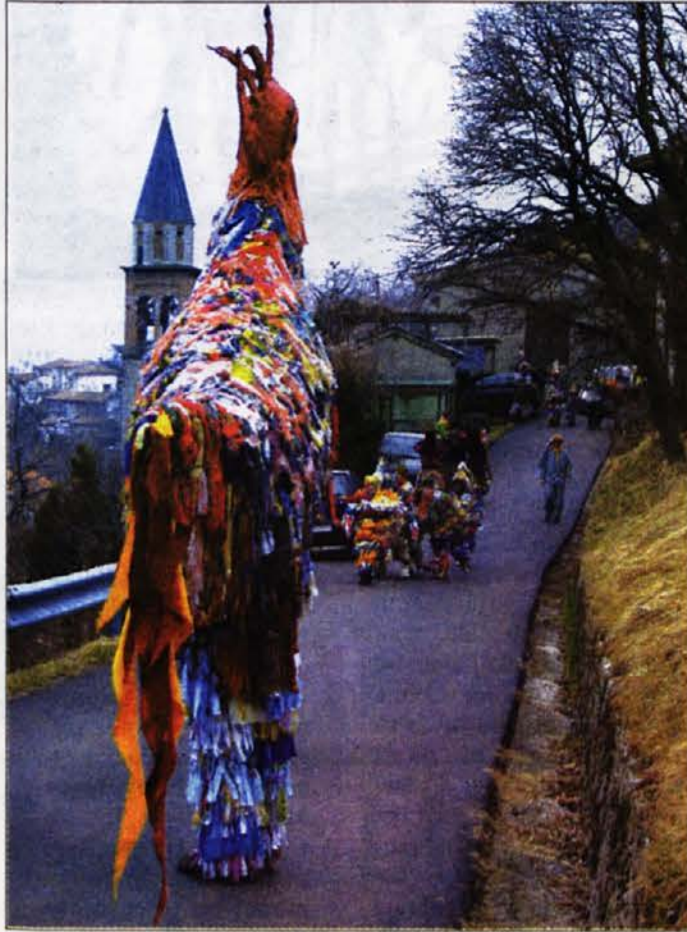
Glas ramonike z beneškimi vižami an "piesam" zuoncu

s prve strani

Bluo je veselo ku nimar, kar je pust an dobra volja, čeglih ureme nie bluo narlieuse v nediejo 26. februarja.

Lietos nie bluo sprevoda pustov, so pa pust uganjal po vaseh, tam kjer se je pust rodiu an je nimar biu. An tuole je bluo lepuo. Vsi so bili veseli sparjet po hišah puste an njih zvonce, ramonike an vse življenje, ki ga parnašajo.

Petelin an turam, simbol an znamenje DOC za Marsin, veseli pustovi, star kumet an njega žena, gaspuod nunc... an še puno masker za veseu pust. V Carnemvarhu pa lepi an posebni blumarji (foto Dario Masarotti)



Pusta so veselo uganjal an dol po dolini...

Tradicionalni pustje se radi hodijo kazat an v dolino an takuo narest nomalo konfužiona an tudi veselja. Paršli so "zbujat" Cedad, kjer se nie še malomanj poznalo, de je Pust. Bili so v saboto zjutra an dol po Spietre, kjer se uganjal pravega pusta še posebno z njih kravo, ki jo je bluo trieba vsakoantarkaj an pomust... (foto Paolo Caffi)



Rezija, 24 dni favrarja tu-w municipihu jê bil pražantân librin

Znata pravico ito od lisice Žiwe?

Znata pravico ito od lisice, ki na pridčala kokosân? Nê?!? Alora mata si parvêdenat drêt librin "Žiwa, ta njiwaška lisica".

Lisica, lisica, to jê onâ krajica od naših pravice. Muč jih jê? Oh, karjê, karjê.

Anu za je wbrantit to lôpu anu wridnu, da so je nalaza, wsej kire, napîsane ta-na nih lipih librinah.

W petak 24 dni favrarja tu-w nasamu municipihu jê bil pražantân librin "Žiwa, ta njiwaška lisica", ki je ga naredil nâs azilo. Za paračât isi librin jê skarbêla karjê maestra Paola Coss, ka na zbrala anu napîsala pravico, ki jê bila ji pravila maestra Dorina. Utruce, ti tu-w azilê, so naredili dizinjê.

Tu-w počnet so bili naši

utručici, ka ni so lôpu zaplesali ne par čas anu kiri jê pa lôpu zacitirâl anu zabûnkulâl.

Več njeħ so rômuni: nâs sîndik, Sergio Barbarino, ašešor za kultûro, Cristina Buttolo, maestra Paola Coss, ka na jê zahwalila wse ite, ka ni so pomagali, profesôr Odorico Serena, ka an jê rêkal, da kaku to jê wridnu brantit to rozajansko kultûro ano



Otročici plešajo

tô rozajanskê rumuninjê anu profesora Silvana Schiavi Fachin, ka jê rakla, da utručici kar to so ni mali ni môrajo lehku se nawučit več jazikow ano isô to jin pomaga se nawučit bujsê pa drûge rêci.

No lipo poezijo, narêd fis za iso okazjun, jê lajala Silvana tu-w Varkoti po rozjanskin anu po furlanskin zajtô ka iti din jê bilu pa karjê tih furlaskih maestr.

Za zarobit tri zane, tri maestre, so lôpu, lôpu pravile tri pravice, po laškin anu po furlanskin. No kratko wûzico ni so se nawučile ano rakli pa po rozajanskin.

Pravit pravice! Du je pravi scâlê?

Kê so sle ti tîmpavi, ka tapar ognjo babice so pravile

utručen pravice?

Iti ogonj je se wgaznul, je tozna lajala Silvana.

To risnu. Itaga ognja nî več, an se wgaznul. So ostale paro biside, anu pravice napîsane. Anu wnirit spet te ogonj to nî karje težu: wzet dan librin, si dat čas ga lajât, si dat čas ga lajât namu utručicu, sa mörê scâlê.

Itaga ognja, tekôj ki an bil ninki nur, ko babice so bile čârne ublicine ano ni so se grêle par ognjo, nê, ga nî več, ma jê dan drugi. Či isa-ga ognja nî več ta-par hiši, injân an guri lehku, lehku tu-w azilê.

Isi ogonj, ki to jê dubruta za pravice, an nî se wgaznul, zajtô ka dubruta za pravice na nî se wgaznula.

Pomagajmô dâržat ziw,

görok isi ogonj, da an nin sviti, da an nin pomagaj dâržat ziw itô, ka so nan püstili nâsi ti stari.

LN

TI LIPI TÏMPAVI

Kan so sly ti tîmpavi, ko ta-par ognju so se pravile te lipe pravice: od wuka, od midvêda, od dujacese, od lisice.

Jê bil dan kluwêc nu na parpontana skaleta,

sa se grêlu, pravilu, nu se gübilu, tu-w dan lipi sen, za morêt se spuçyt, wsanut...

Ma te woginj jê se wgâsnul... makôj pëpël, tu-w timu pözidu ki nî, tej tu-w ni snê, wsê ostajê. Tej suncê, ko gre za göro,

ti pustî, to mlačno gurruto, nu tu-w ti dubruti, te obali, za ne ga zabit... Ma tu-w ti nuci, ko lüna gri, nu te svit muçi... makôj lisica vi, da te glas, od praviceow nî. Ôkul sidinuw, slivi ta-z nô listjê. Du bej vi _i ta stara kust jê scilê... ma nikar se ni dubî makôj na pravica se glasi Wsej! Za nê zabit... Tu-w nin növin librinu.

Silvana Paletti

(Iso poezijo jê napîsala Silvana Paletti za pražantacjun librina "Žiwa, ta njiwaška lisica")

SAGONT LECJUN ZIZ PROFESORJON MATEJNON SEKLJON

W pondijak 6 dnuw marca na ne pet pôpuldnê tu-w Parku tana Ravanci profesôr Matej Sekli, ka an wuci tu-w Universitadi tu-w Ibjani, an čê rumunet od te rozajanske gramatike - nejveč od verbuw -.

Wse so invidani!

Na pobudo društva Il castagno iz Kravarja

Leseno Marijo z Jezusam restavriraajo v Čedadu

Lesena Marija z Jezusam na fotografiji je iz Kravarja, iz cirkve Sv. Lucije. Obedan jo ni ze dugo cajta videu, lietos poliete pa pride spet v javnost v vsi nje lepoti.

Na pobudo društva Il Castagno iz Kravarja jo pru v telih dnevih an tie-dnih restavriraajo, popravljaajo v Čedadu.

Dielo muora bit nareto do julija, kadar bomo praznoval 570 liet, odkar je bla cirku Svete Lucije posvecena, pravi Petar Qualizza.

Kip, statua je iz 15. stoletja an je šele iz staraga oltarja, tistega, ki je biu v cirkvici priet ku so nardil zlati oltar, pravi se Qualizza an ima veliko potrebo bit postrojena. Trieba je tudi viedet, de originalno je imeu Kristus v roki sviet okouan an kriz na njim, Marija



pa palco, ki je v resnici cvedla an je bila lilija.

Tuo an tuo se je zgubi-

lo. Takuo ku se je zgubilo previc rêci iz naših cirkvici, pravi Qualizza.



Na varhu kip Matere božje z Jezusam, tie blizu cirku Sv. Lucije v Kravarju

19. marca bo koncert na Trbižu, 23. aprila pa v Zavarhu

V petek se začne že 37. revija "Primorska poje"

V petek 3. marca se začne tu v naši blizini, na gradu Dobrovo, revija pevskih zborov Primorska poje, ki stopa letos v 37. leto svojega življenja, plodnega življenja, saj je v vsem tem času skrbel za povezovanje ljudi in skupin vsega slovensko - italijanskega obmejnega pasu, za kulturno animacijo prostora, se posebej bolj odročnih krajev ter za kvalitetno rast pevskih zborov in skupin.

Revija, ki združuje v sebi ljudsko in umetno, tradicionalno in sodobno, je zelo vitalna kot potrjuje ze samo dejstvo, da letos sodeluje 185 pevskih zborov, ki bodo nastopili na 28. koncertih. Po ze ustaljeni tradiciji bosta dva koncerta v Videmski pokrajini.

Prvi bo v občinskem kulturnem centru na Trbižu v nedeljo 19. marca ob 15. uri. V Kanalski dolini se sicer srečujeta Primorska in Koroska poje, kot potrjuje tudi sam program. Zapeli bodo: vokalni kvartet Borovlje, mešani pevski zbor Naše vasi iz Tipane, mešani pevski zbor Srce, Dobrla vas, Fanjtje s'pod Velba, Dobrovlje, moški pevski zbor Bilka iz Bilcovsa, domača zenska vokalna skupina Visarski oket in zbor Provox iz Nove Gorice.

Drugi koncert na Videmskem bo tudi letos kot je ze ratala tradicija gostila cerkev Svetega Florjana v Zavarhu (Villanova delle Grotte) v Bardu. Koncert bo v nedeljo



Zbor Pod lipo (arhivski posnetek)

23. aprila ob 16. uri in na njem bodo nastopili dekliska skupina Stomažanke, Stomaž, nonet France Bevk, Otalež, moška vokalna skupina Lipa, Bazovica, ženski pevski zbor Vesna, Kriz, moški pevski zbor Fran Venturini, Domjo, zenska vokalna skupina Korala, Koper, mešani pevski zbor Zdravko Muni, Most na Soci.

Nastopili bodo se trije beneski pevski zbori: mešani pevski zbor Rečan z Lies, ki bo zapel v Postojni v soboto 11. marca ob 20. uri; moški pevski zbor Matajur iz Klenja, ki bo nastopil v Knezaku 9. aprila ob 17. uri; mešani pevski zbor Pod lipo, ki bo nastopil v soboto 22. aprila ob 20. uri v kulturnem domu v Selu.

AAA cercasi

Il Tribunale di Udine ricerca per assunzione a tempo determinato esperto linguistico. Requisiti richiesti: diploma scuola media superiore e certificazione di conoscenza lingua slovena parlata e scritta.

Info: Tribunale di Udine, Largo Ospedale Vecchio, 1. Le domande devono essere presentate entro il 10 marzo.

Parpeju ga je Remigio Cernotta an v njega hiši je biu velik senjam

Okarstil so muša an takuo je začeu pust!



Remigio Cernotta, iz Ciscav (kraj, kjer je njega hiša gor mimo Kosce) je parpeju muša damu an za ga okarstil je poklicu maniha, skofa, papeža an puno parjateljju... tarkaj jih je bluo, de je ki, an mušac je biu pru vescu tega. Ce se jih je tarkaj zbralo je tudi zak Remigio an njega žena Viviana sta dobrosarčna, vrata od njih hiše so nimar odparte za vsako parloznost... posebno tisti dan, ki so parpejal muša v njih družino. Posebno veseli tega sta bla njih otroka Filippo an Nadia.

An takuo s karstam mušaca se je začeu tudi pust tle po naših dolinah, ki pru tel tiedan pasa mimo... mušac pa ostane.

Kuo je bluo lepuo, ku tu adni pravci...

Fotografije so ble narete zadnje dni dičemberja. Tarkaj snega, ku se ga je nakidalo tekrat se ga nie videlo puno liet tle po naših dolinah! Muormo pa reč, de se je celo zimo pogostu medu, tudi telo zadnjo nediejo. Tle par kraj videmo, kako je bluo na Klančicu med Spietrom an Klenjem



Take so ble vičkrat naše poti. Po ciestah buj gor v gorah ga je bluo še na doplih takuo, de se nie moglo prit z avtom v dolino



Je bluo ku bit položeni v nebu med bielimi oblaki...



...vas sviet je biu okuole an okuole vas bieu

C.A.I. - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

Sabato 11 marzo 2006 - ore 20.30

serata di proiezione presso la sala parrocchiale di S. Pietro al Natisone

VIAGGIO NEL SESTO CONTINENTE

Alla scoperta del fantastico mondo sommerso, guidati da Fabio Iardino e Michele Davino.

- Vis: perla dell'Adriatico
- Le meraviglie del Mar Rosso
- Borneo: i colori del blu

NOVI MATAJUR

NAROČNINA
2006

Abbonamento

ITALIJA.....32 evro

EVROPA.....38 evro

AMERIKA IN DRUGE
DRŽAVE (po avionu).....62 evro

AVSTRALIJA (po avionu)... 65 evro

RISULTATI

1. CATEGORIA

Chiavris - Valnatisone 2-1

3. CATEGORIA

Audace - Donatello 0-1

JUNIORES

Gaglianese - Lib. Atl. Rizzi 4-2

ALLIEVI

Gaglianese - Valnatisone 1-2

GIOVANISSIMI

Valnatisone - Fortissimi 1-0

AMATORI

Birreria da Marco - Valli del Natisone 0-0

Valli del Natisone - Ziracco 0-2

P.G. Codroipo - Filpa 2-2

Virtus Udine - Osteria al Colovrat 0-2

Sos Putiferio - Bar da Savio 5-1

Friul Clean - Sos Putiferio 1-1

V.r. Man. Tec. - Pol. Valnatisone 0-1

CALCETTO

Mai@letto - Paradiso dei golosi 4-5

Nuova Udinese Sport - V-power 6-1

Real Madrats - Bronx Team 2-9

Manzignel - Parajso A. A. 11-3

Carrozzeria Guion - Dal Lep 7-5

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Valnatisone - Ancona (4/3)

3. CATEGORIA

Pro Fiumicello - Audace

JUNIORES

Fortissimi - Gaglianese

ALLIEVI

Valnatisone - Moimacco

GIOVANISSIMI

Gaglianese - Valnatisone

ESORDIENTI

Cormons - Valnatisone (2/3)

PULCINI

Audace - Udinese (4/3)

AMATORI

Filpa - Valli del Natisone (4/3)

Osteria al Colovrat - Pol. Valnatisone (4/3)

Sos Putiferio - Lovaria (4/3)

CALCETTO

Paradiso dei golosi - Merenderos (8/3)

V-Power - Sago (6/3)

Pol. S. Marco - Bronx Team (3/3)

Parajso A. A. - Klupa (6/3)

Pizz. Campana d'oro - Carr. Guion (4/3)

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Gemonese 49; Lumignacco 48; Valnatisone

42; Riviera 38; Ancona 36; Tarcentina 35; Castione 34; Lavarian/Mortean 33; Fiumignano 32; Venzone 28; Chiavris 25; Comunale Fae-dis 20; Tagliamento 18; Bujese 17; Cividalese 14; Bearzi 6.

3. CATEGORIA

Moimacco 45; Azzurra Gorizia 42; Paviese 41; Serenissima 40; Audax Sanrocchese, Cormons 31; Aiello 29; Villanova 22; Cussignacco 21; San Gottardo 16; Pro Fiumicello 15; Audace 14; Strassoldo 13; Donatello 4.

JUNIORES

Reanese 46; Gemonese*, Bearzi* 40; Gaglianese, Torreanese 35; Riviera* 34; Lib. Atl. Rizzi 28; Nuova Sandanielese 26; San Gottardo 21; Argeniese* 20; Chiavris* 19; Majanese 11; Ragogna, Fortissimi 9.

ALLIEVI

Serenissima 42; Manzanese**, Moimacco* 39; Azzurra* 30; Gaglianese 26; Pasian di Prato/A 24; Valnatisone* 21; Fortissimi* 16;

Savorgnanese* 15; Union'91** 12; Chiavris* 11; San Gottardo* 2.

GIOVANISSIMI

Valnatisone* 45; Moimacco 38; Savorgnanese* 31; Serenissima* 30; Gaglianese 27; Buttrio** 18; Union '91*, Fortissimi 15; Chiavris* 12; San Gottardo* 3; Azzurra Premariacco** 2.

AMATORI (ECCELLENZA)

Filpa* 28; Turkey pub 21; Ziracco, Mereto di Capito***, Warriors, Col.* 20; P.G. Codroipo 17; Valli del Natisone*, Carrozzeria Taron-do 16; Bar San Giacomo 13; R.D. Group 12; Bagnaria Arsa 11; Birreria da Marco 10; Romans 8.

AMATORI (3. CATEGORIA)

San Domenico* 18; Sos Putiferio* 17; Trattoria da Raffaele*, Osteria al Colovrat 16; Polisportiva Valnatisone 14; Vr. Man. Tec. 12; Lovaria 10; Virtus Udine* 8; Bar da Savio, Friul Clean 6.

*Una partita - ** due partite in meno.

Una doppietta del giocatore permette ai ragazzi di Armellini di aggiudicarsi il derby con la Gaglianese

Con Pedone gli Allievi in scioltezza

La Valnatisone non ha scampo con la "bestia nera" Chiavris, l'Audace sconfitta dal Donatello Pareggio della Filpa, la Valli del Natisone inciampa con il Ziracco, bene l'Osteria al Colovrat

Come era successo nella gara di andata, la Valnatisone non è riuscita a superare l'ostacolo Chiavris, che ha così sottratto ai valligiani la bellezza di sei punti in due gare. La momentanea rete del pareggio era stata siglata da Francesco Petrusi. Sabato 4 marzo alle 15 a San Pietro al Natisone è in programma l'anticipo contro gli udinesi dell'Ancona. Per i sanpietrini sarà l'occasione per mantenere salda la terza posizione in classifica.

L'Audace di San Leonardo sbagliando un calcio di rigore allo scadere della gara ha "regalato" la prima vittoria stagionale al fanalino di coda, gli udinesi del Donatello.

Gli Juniores della Gaglianese, pur finendo la gara in nove a seguito di due espulsioni, hanno superato gli udinesi del Libero Atletico Rizzi.

Gli Allievi della Valnatisone hanno conquistato l'intera posta in palio nel derby giocato a Gagliano. Dopo avere chiuso il primo tempo in parità a reti inviolate, nella ripresa i ragazzi guidati da Giancarlo Armellini hanno siglato le reti vincenti con Luca Pedone.

Molto nervosismo in campo e sulla panchina locale nell'incontro tra i Giovanissimi della Valnatisone e dei Fortissimi. Pur giocando sottotono la formazione valligiana è riuscita a tre minuti dal termine, grazie alla rete realizzata da Andrea Scaunich, ad avere ragione degli udinesi. Domenica per i valligiani c'è in programma l'insidiosa trasferta di Gagliano.

Gli Esordienti della Valnatisone inizieranno stasera,

giovedì 2 marzo, alle 19 la loro avventura nel Torneo giovanile di Buttrio misurandosi con la formazione di Cormons.

I Pulcini dell'Audace di S. Leonardo sabato 4 marzo giocheranno alle 15 a Merso di Sopra una gara amichevole con l'Udinese calcio.

Nel campionato amatoriale del Friuli collinare la capolista del girone di Eccellenza, la Filpa di Pulfero, ha pareggiato l'incontro di Coderno contro la squadra del G.P. Codroipo. A firmare le reti del pareggio dei ragazzi di Pulfero sono stati Cristian Mulloni e Daniele Bastiancig. Ieri, mercoledì 1° marzo, la Filpa ha recuperato a Merso di Sopra la gara con la Ba.Col.

La Valli del Natisone ha recuperato la gara di Manzano con la Birreria da Marco ottenendo un pareggio a reti in-



G. Dorbolò - Osteria Colovrat



A. Scaunich - Giovanissimi

violata. Prestazione negativa da archiviare per gli "skrati" nel successivo incontro col Ziracco, costellato da errori difensivi ed in fase offensiva. Sabato 4 è in programma alle 14.30 a Podpolizza di Pulfero l'atteso derby di ritorno tra la Filpa e la Valli del Natisone.

In Terza categoria l'Oste-

doppietta di Matteo Trinco e dalle reti di Mauro Corredig, Saccavini e Michele Bastiancig.

Nella trasferta con la Friul Clean i savognesi hanno fallito un calcio di rigore con Nicola Sturam che ha poi cancellato l'errore siglando la rete del pareggio.

Nel campionato di Prima categoria di calcetto i Merenderos di S. Pietro al Natisone hanno giocato ieri sera la sfida con la S.t.u. Fagagna.

Vittoriosa trasferta del Paradiso dei golosi di San Pietro al Natisone a Gemona con la Mai@letto. Il bottino dei pasticciere è stato ottenuto grazie alle doppiette siglate da Denis Gosgnach e Patrik Birtig ed alla rete di Marco Bassetto.

A Feletto Umberto la V-Power di S. Leonardo ha perso con la Nuova Udinese Sport, seconda in classifica, riuscendo a violare la porta avversaria solo con Matteo Tomasetig.

Nel campionato nel girone B di Seconda categoria vittoria in trasferta sul terreno della Real Madrats della Bronx Team di San Pietro al Natisone.

Ha rimediato una sconfitta, nella trasferta con la Manzignel, la Parajso Amsterdam Arena di Clenia.

Nel campionato di Terza categoria la Carrozzeria Guion di San Pietro al Natisone ha ottenuto il terzo successo stagionale ospitando la Dal Lep. Il bottino dei ragazzi di Daniele Marseu è stato firmato dalle triplette di Alex Martincigh e Michele Dorbolò e dal gol di Denis Cecconi. (Paolo Caffi)

Nel volley due vittorie e una sconfitta

La squadra maschile della Polisportiva San Leonardo, che milita nella Prima divisione di pallavolo, ha ospitato a Merso di Sopra la Polisportiva Mortegliano superandola per 3-0. Il prossimo impegno è per venerdì 3 marzo alle 20.30 a Gemona del Friuli contro la Vodafone.

Le ragazze della Under 16 sono tornate a mani vuote dalla trasferta di Teor con la capolista Deco Art. Il prossimo turno prevede una giornata di riposo.

Le Under 14 si sono imposte con sicurezza nel recupero di S. Giovanni al Natisone contro la Pav Natisonia, 3-0 il risultato, mantenendo la testa della classifica. Nella penultima esibizione della prima fase le ragazzine avevano perso l'incontro casalingo con la Kennedy per 1-3 (27-25; 22-25; 23-25; 23-25).

LE CLASSIFICHE

Prima Divisione maschile: L.G. Computers 27; Caffè Sport, M.E.G.I.C. Volley 24; Polisportiva San Leonardo 21; Il Pozzo 16; Coop. Mestieri & Mestieri Mortegliano 13; Bluenergy Codroipo, Vb Udine 10; Vodafone Gemona 5; Stella Volley 0.

Under 16 femminile:

Deco Art Teor 11; C.S.I. Tarcento 9; Polisportiva San Leonardo, Kennedy 3; Low West volley 1; Polisportiva Zugliano 0.

Under 14 femminile:

Polisportiva San Leonardo 29; A.S.F.J.R. Cividale 26; Kennedy 25; Credifriuli 17; Fortissimi 11; Pav Natisonia 9; Pav Remanzacco 0.

CLASSIFICHE CALCIO A CINQUE

(aggiornate al 24 febbraio)

1. CATEGORIA

Stu Fagagna 22; New Welding 21; Fagagna, Merenderos 20; Paradiso dei golosi*, Prontauto 19; Royal pub Gemona 16; Twister* 14; Nolvideo.com, Mai@letto 12; Bar Moreale 10; Larla 5.

2. CATEGORIA - GIRONE A

V-Power 23; Nuova Udinese Sport 22; Ristorante alla Frasca verde 20; Zomeais* 19; Sago 11; Bar da Caty*, Credi Friuli Reana, Newell's 9; PolisportivaValnatisone 8; Sporting 2001 6.

2. CATEGORIA - GIRONE B

Bronx Team 23; Manzignel 20; Gaffa.it 18; Polisportiva San Marco 16; Mistercell.it 15; Taverna Longobarda* 14; Parajso Amsterdam Arena* 10; Stralo 8; Klupa, Real Madrats 5.

3. CATEGORIA

Bar da Erica 28; Danieli 25; Studio 84 23; Dal Lep 15; Traslochi N. Vinci 12; Pizzeria Campana d'oro 11; Dlf Abramo M. Impianti 10; Ahjax 6; Carrozzeria Guion, Arcadia 4.

Bucovaz secondo tra i veterani

Il tracciato, lungo 5 km ed assai pesante a causa delle abbondanti piogge dei giorni precedenti, si è rivelato quanto mai adatto alla grinta e alla tenacia di Mario, che in quel

terreno ostico, "nido" degli atleti agguerriti della società Pordenonese dell'Olinto Piccinato, è riuscito a partire bene e a mantenere la seconda posizione fino all'arrivo, davanti ai favoriti triestini e ai goriziani.

Mario si è arreso soltanto a Peruzzo Tullio, portacolori di Amaltea San Martino, la so-

cietà che ha organizzato la manifestazione. Non si può dire che questo veterano di Liessa, che da qualche mese veste la maglia del Gruppo Sportivo Alpini di Pulfero, abbia ancora intenzione di appendere le scarpe al chiodo; conoscendo la sua forza di volontà, sarà meglio trovare un bel quadro!



Mario Bucovaz

Si è svolto domenica 19 febbraio a San Martino al Tagliamento (PN), il campionato regionale amatori veterani di corsa campestre.

Tra gli oltre 470 partecipanti delle diverse categorie che si contendevano il titolo regionale, erano presenti una trentina di sessantacinquenni tra i quali anche Mario Bucovaz di Liessa di Grimacco, nell'occasione unico portacolori di categoria della società Alpini di Pulfero.



Liepa fešta za rojstni dan

Je dopunu "že" devet liet mali Marco Guion, ki je med narmajšimi Topolučani, ki žive v vasi. Rodiu se je na 20. februarja 1997, an lietos tisti dan priet, v nediejo 19. je naredu veliko fešto an poklicu parjatelj. Marco je Furjanu iz Topoluovega, ku njega mama Lucia, njega tata pa je paršu za zeta v telo vas taz Marsina. Ima še adnega brata, ki se kliče Simone an je že takuo velik, de čez kako liepo bo koškrit! Marcu želijo veseu rojstni dan mama an tata, brat, noni, strici an teté, kužini an vsi tisti, ki ga imajo radi an mu pravejo, de naj bo le takuo lepou rasu, zdrav, srečan an pridran!



Dva muroza:
- Muoj dragi Bepi, potle ki ratam toja žena arzspartim s tabo vse toje tezave!
- Draga Jelka, ist niemam obedne tezave!
- Eh... jih bos imeu, jih bos imeu!

Adan mož zlo star je su h miedihu:
- Gaspuod dohtar, mi se gaja adna čudna riec!

- Povejte mi, ker je vaš problema? - je poprastu miedih.

- Imam malomanj stuo liet an lietam sele zad za ženskam!

- Teli nie migu an problema, muorete bit veseu, tuole pride rec, de se čujete sele mlad!

- Ja, ja... ma se na zmislem zaki lietam zad za njim!

Dva parjatelja:
- A imas petdeset evro za mi posodit?

- Tle ne.
- An tan doma?

- Vsi dobro, hvala!

Adna gospa je polozla nje otroka tu karocino an kuazala te novi baby-sitter ga pejat v park, kjer je buj hladnuo. Kar sta se varnila damu, mat je parjela v naruoce otroka:

- Ma teli nie migu muoj otrok! - je prestraseno zaukela žena.

- Gospa - je odguorila hitro babby-sitter - ste mi parporocila vi ga kambjat ce se umaže!

Na zemelskih nebesih Adamo je zagrabu vse listje tu adno veliko taso an jih zažgau.

- Kaj si naredu, Adamo? - je zaukela Eva - Ka oblicem ist jutre?!

Te parvi part življenja muoreš bugat toje te stare, te drugi part pa toje sinove. An ti, kada bos kuazavu?

Dvie parlietne zene so potukle na vrata od adne družine. Paršu je odperjat mladi mož.

- Dobar dan, smo dvie volontarje od riko-verja, smo paršle vprašat ce imate kiek za dat za naš rikovero.

- Oh ja, zvestuo. Pocakita tle de grem po mojo taško!

V Cedade an mož na placu svetega Ivana:

- Dajte mi kajšan evro, ker sem te narbuju buogi videmske pokrajine!

- Od kod ste? - ga je poprašala adna žena.
- Gor z Dreke!

Prima uscita in grotta domenica 5 marzo

Teoria e pratica al corso di speleo

Il Gruppo speleologico delle Valli del Natisono ed il Forum Julii speleo del Cai di Cividale, con la Commissione nazionale scuole di speleologia della Società speleologica italiana e Scuola di Speleologia di Cividale organizzano il 16. corso di Speleologia di primo livello. Il programma prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Quelle teoriche si terranno, quando non diversamente specificato, alle ore 20.30 presso la sede del Cai di Cividale, in via Carraria 99 (telefono 0432/700096).

La prima lezione teorica (Introduzione alla speleologia) ha avuto luogo lunedì 27 febbraio, la seconda avrà luogo oggi, giovedì 2 marzo, a San Giovanni d'Antro (Tecnica di progressione - Grotte e archeologia).

Si prosegue quindi martedì 7 marzo, sempre ad Antro con "Carsismo e Idrologia, proiezione di diapositive. Le lezioni proseguiranno quindi presso la sede a Carraria con questo ca-

lendario: mercoledì 15 marzo, "Storia ed evoluzione della Speleologia - Caratteristiche ed impiego delle attrezzature e dei materiali"; mercoledì 22 marzo "Cartografie e rilievo di cavità - Rispetto per l'ambiente"; mercoledì 29 marzo "Sicurezza in grotta e prevenzione infortuni; proiezione di diapositive".

Questo invece il calendario delle esercitazioni pratiche: domenica 5 marzo, Grotta Cacciatori o Grotta Ercole o falesia di Stupizza; domenica 12 marzo, grotta Temovizza o Grotta Nemez; domenica 19 marzo, Grotta di Gabrovizza o Grotta Omar; domenica 26 marzo, Grotta Noè o Grotta Lindner; domenica 2 aprile Grotta Vigant o Grotta Doviza.

Per informazioni: Forum Julii Speleo, Angelo Faidutti 333.8038576; Alessandro De Santis 328.6665010; Pierpaolo Montagner 338.9880080. Gruppo Speleologico Valli del Natisono: Bruno Pocovaz, 339.7779367.

A fine giugno si parte alla scoperta di Parigi

Con gli amici di Azzida - Iscrizioni entro il 15 marzo

Con gli amici di Azzida dal 26 giugno al 2 luglio a Parigi. Si parte lunedì 26 giugno, alle 19.00 da Azzida ed alle 19.20 da Salt di Povoletto. Si viaggia di notte.

Il 27 giugno di mattina si arriva a Strasburgo e si ha tempo per visitarla. Lungo la strada per Parigi ci si ferma anche a Metz, dove c'è il pranzo in ristorante e visita alla città. Nel tardo pomeriggio si arriva a Tinquex (Reims), cena e sistemazione in albergo. Il 28 giugno, dopo un breve visita a Reims si parte per Parigi. Dopo il pranzo e la sistemazione in albergo si fa un primo giro di Parigi. Il 29 giugno, intera giornata con la guida per scoprire "la ville lumière". Il 30 giugno visita guidata a

Versailles e al Castello di Fontainebleau. Il 1. luglio tutta la mattinata con la guida per un ultimo giro a Parigi. Il pomeriggio sarà libero per lo shopping e le visite libere. Domenica 2 luglio dopo la colazione si parte per tornare a casa. Pranzo in ristorante. L'arrivo previsto ad Azzida è per mezzanotte.

La quota a persona è di 685 euro e comprende pullman g.t., pensione completa dal pranzo del 27 giugno al pranzo del 2 luglio, visite guidate, prenotazioni e ingressi.

Per informazioni ed iscrizioni (entro il 15 marzo) telefonare ad Antonello (0432/789258, ore serali).

Organizzazione tecnica: Cedok Italia.

Veseu rojstni dan, Enni

Enni Bucovaz - Simanova iz Zverinca je dopunla 85 liet! Za ji želiet vesej rojstni dan je paršu taz Milana, kjer živi z njega družino, tudi sin Valter. Enni je živela puno liet v tistim mieste, pa je nimar želiela se varnit v nje vas. An an dan ona an nje mož Leone sta se varnila. Enni seda živi sama, pa je zlo kuražna an se pru dobro darži. Pru vesela je, kar jo pride kajšan gledat. Takuo tudi tist dan, ki je dopunla 85 liet je imiela v hiši vič ku kajšnega, ki ji je šu uoščit vse dobre. An puno dobrega ji želmo tudi mi



BARCELLONA

Costa Brava
Cannes - Nizza

dal 30 agosto
al 3 settembre

info, ore serali:
0432/714303- 0432/940887

CAI sezione "Monte "Nero"
Cividale del Friuli

sede sociale Via Carraria 99
giovedì 9 marzo - ore 20.30

proiezione del filmato
"Tace Carnia"
dell'alpinista e scrittore
Sergio De Infanti

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Narocnina-Abbonamento
Italia: 32 evro
Druge države: 38 evro
Amerika (po letalski pošti): 62 evro
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

GRMEK

Topolove/ Susans
Dobrojtro Letizia

Sara je ratala mama. Rodiu se je nje parvi otrok, je na liepa čičica, se kliče Letizia an je paršla na sviet v nediejo 19. februarja. Nje tata se kliče Christoph. Mlada družina živi

VENDO a Manzano
frazione piccola casa
con tettoia, legnaia da
ristrutturare con
annesso giardino. Tel.
349/7825017

PRODAJAM majhno
hišo z nadstreškom,
drvarnico potrebno
popravila in vrtom v
blizini Manzana. Tel.
349/7825017

v Susans, kjer živijo tudi noni od Letizie Renzo an Pierina. Drugi noni liepe čičice sta pa Vittorio Scuoch - Blažu iz Topoluovega an Clara Na konc tih z Lies. Na Liesah živi tudi biznona Marjuta, ki z Letizio je ratala ze sedmi krat biznona! Čičica je parnesla puno veseja vsiem v družini, tudi malim kuzinam, ki živijo v Topoluovem an jo čakajo, de se bojo kupe igrali. Letizii želmo srečno življenje.

SOVODNJE

Mašera
Pogreb v vasi

Za venčno nas je zapustila Angela Cudrig, uduova Iuretig - Marinova po domače. Imiela je 80 liet. Potle, ki ji je biu umaru mož, sta bla ostala na hiši ona an kunjad. Z nje smartjo je na telim svietu pustila njega an

drugo zlahto. Zadnji pozdrav smo ji ga dali par Mašerah v petak 24. februarja popudan.

ČEDAD

02.03.1992-02.03.2006

Nel quattordicesimo anniversario della morte del cav. Renzo Berruzzi lo ricordano con l'affetto di sempre la moglie Elia Tomasetig, della famiglia Kisanova di Sverinaz, il figlio Giorgio con Rosanna ed i nipoti Francesco e Michele.



Marco ima dve lieta, Simone pa "že" devet!

Bratraca Dorbolò pru lepuo rasejo

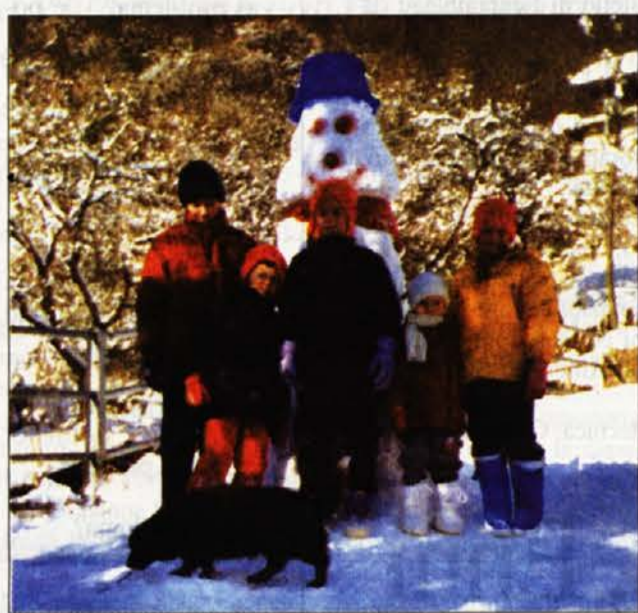


Kuo je lepuo videt vse tele otroke takuo lepuo rast. An Marco Dorbolò iz Spietra je na 31. otuberja dopunu že 2 lieta. Njega brat Simone jih ima pa že 9! Tudi lietos njega tata an mama Franco an Paola Dorbolò sta preskarbiela za jim napravit lepo torto an festo, povabil so parjatelje an strice za praznovat tel poseban dan. Med njim so bli njega bližnji Luca, Luana an Nicole Clinaz so pa parsle davje gor s Trenta za bit kupe. Marco je biu zlo veseu, zak je videu vse tele parjatelje an je mu igrat z njim. Je an otrok zlo veseu, zlo lustran an vsien če dobro. Jih zna pravt debele, zna vse, ga na kor učit. An če je ki za parsarufat al pa odsarufat on lepuo poskarbi an za tuole! Vie ka' če an ka neče. Kadar so mu pamesli torto na mizo je slavo pogledu, je teu reč, de bo muoru vse tuole on sniest! "Vesta, de mi nie vseh vse tuole! Pamesitami 'no lepo pizzo an patatine fritte, tudi peršut! San biu buj zvestuo sniedu!"



Kalut junjor zna že gost!

Na vemo, če je buj podoban mami al tatu, vemo pa, de je parjeu po tatu za kar se tiče ramoniko. Paš kuo bo vesela Antonella! V hiši na kor radja, saj če na gode Ezio, gode pa njih te mal, Elia, ki niema še sedam punih miescu (rodiu se je na 2. vošta) pa ramoniko jo zna darzat se lieus ku biberon, an tudi partiskat na batone. Takuo, ki prave naš pregovor: jabuka na pade delec od drev. Elia zivi v Gniduci, kjer ima njega koranine tata Ezio, ki je Kalutu iz tele vasi an kjer pogostu parhajajo ga gledat iz Vidma noni Elio an Bruna. Taz Oblice, odkod je njega mama Antonella Piccinini - Znidarjova, pride pa nona Lina. Elia zivi v Gnjiduci, v vasi so se drugi otroci, takuo Elia bo viedu s kuom se ritat. Njemu zelmo vse dobre. Elia pa pozdravja vse tiste, ki ga poznajo, tiste tle doma an tiste po sviete.



Lietos je ta prava zima, tista ki je posebno vseč otrokam! Puno, puno snega že od dičemberja. Je pru lepuo se snegat, se šulit z vlako, narest snežne može s troštam, de se na arzstajejo hitro... Tudi Enrico Jakopcju, Pietro an Mattia Vukuova, Lorenzo Pečuovu an njega kužin Riccardo, ki je paršu v Sevc "taz Italije" za pozdravit none, tetò, strica an kužine, ki tle živijo, so se zvestuo "zmaltral" za narest adnega pru velikega



Marco an Simone sta pravo veseje za njih družino, an tudi vsieh tistih, ki ji poznajo. Kakuo sta simpantik se zastope an od telih liepkih fotografijah, posebno od tiste, kjer sta obadva kupe!

PLANINSKA DRUŽINA BENECIJE petek 10. marca - ob 20.00 uri v farni dvorani v Landarju (Podbonesec) 14. OBČNI ZBOR

Pozdravi - poročilo o dejavnosti v letu 2005 - program za sezono 2006 - finančno stanje - prikaz CD "Skrivnost dvieh bregi", delo so pripravili otroci vrtca in osnovne sole v Sovodnjah v sodelovanju z Deželno ustanovo za gledališče - prikaz fotografskega materiala dejavnosti lanske sezone
Bo možno obnoviti članarino al pa se na novo vpisati v Planinsko!

C.A.I. - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

5 marzo 2006 SESTO

Gita sciistica in pullman nella Val Pusteria

Piste e passeggiate di varie difficoltà, e per tutti i gusti!!!
Costo pullman: adulti 18 euro, sconti per famiglie
Ore 6.00 - Ritrovo e partenza da San Pietro al Natisono (piazze delle scuole)
Prenotazioni: Costaperaria Franca (tel 0432 727277)

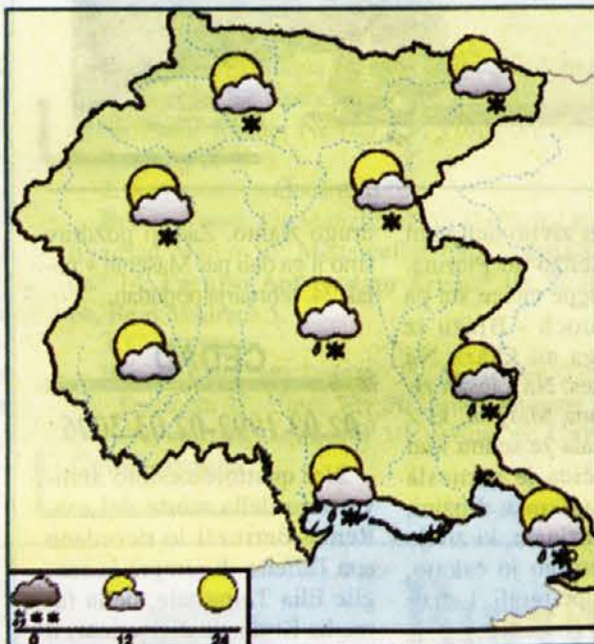


VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEZELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER - Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it

CETRTEK, 2. MARCA

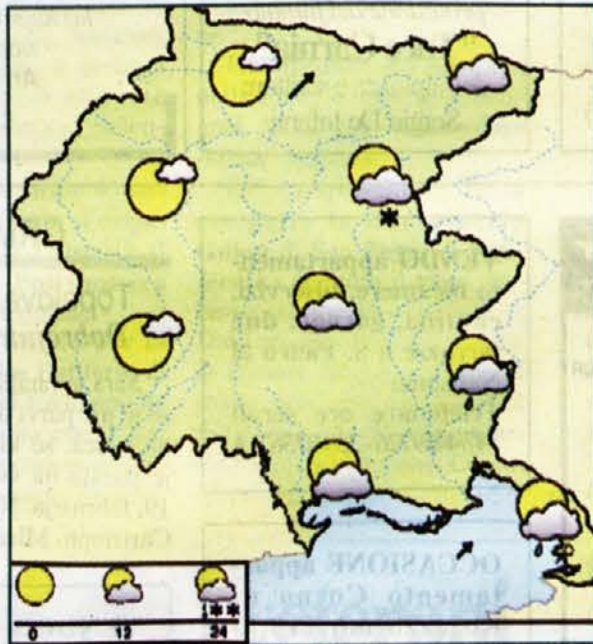
Ponoči in zjutraj bodo možne rahle padavine, ponekod bo lahko rahlo snežilo tudi do najnižjih predelov. Med dnevom bo zmerno oblačno do spremenljivo.



Najnižja temperatura (°C)	Nizina	Obala
Najvišja temperatura (°C)	-1/2	0/3
	4/7	4/7
Srednja temperatura na 1000 m:	-4°C	
Srednja temperatura na 2000 m:	-10°C	

PETEK, 3. MARCA

Zmerno oblačno bo do spremenljivo. Med dnevom se bo povečala oblačnost in proti večeru bodo v vzhodnih predelih možne rahle padavine, meja sneženja bo nad okrog 800 m. Zvečer bo predvsem v višjih predelih zapihal zmeren do močan jugozahodni veter.



Najnižja temperatura (°C)	Nizina	Obala
Najvišja temperatura (°C)	-4/-1	1/4
	6/9	6/9
Srednja temperatura na 1000 m:	-2°C	
Srednja temperatura na 2000 m:	-10°C	

SPLOSNA SLIKA

V noči na četrtek bo dosegla našo deželo oslABLJENA fronta. Za njo bo ostalo vreme nestanovitno.

OBETI

Evolucija je negotova. Predvidoma bo oblačno s padavinami tudi v obliki snega, bi bodo močnejše v vzhodnih predelih. V ravninskem pasu in na obali bo pihal močan jugozahodni veter, nato burja ali severni veter.

Ure sonca					Sonca megla	Megla	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevhita	Sneg
jasno	zmerno obl.	spremenlj.	oblačno	pretežno obl.	nizka obl.			lokalni	zmeren	močan	rahle	zmerne	močne	obilne		
12 ali več	9-12	6-9	3-6	3 ali manj					3-6 m/s	>6 m/s	0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm		*